

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 luglio 2016, n. 146

L. 241/1990 e ss.mm.ii, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii., L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di “Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative”. ID_VIA192-

Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica sede legale in S. Vito Lama (TA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE ECOLOGIA

sulla scorta dell’istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell’istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

La Società Cooperativa Ittica Jonica, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia (ora Sezione anche per il seguito) n. 9435 del 07.07.2015, ha presentato istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza relativa all’intervento di *“Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative”*.

Con nota prot. n. 9871 del 14.07.2015 la Sezione Ecologia della Regione Puglia, a seguito della verifica documentale, ha invitato il proponente a regolarizzare l’istanza fornendo integrazioni documentali utili al formale avvio del procedimento.

Con nota del 27.07.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 10636 del 27.07.2015, il proponente, ai fini della regolarizzazione dell’istanza, ha inviato lo Studio di Incidenza Ambientale oltre che l’imposta di bollo, ha specificato che il progetto definitivo dell’intervento/opera corrisponde a quanto già consegnato in sede di istanza e ha comunicato che sono in corso le pubblicazioni ai sensi dell’art.11 della LR. 11/2001 ss.mm.ii. .

Con nota del 17.09.2015 e 07.10.2015, acquisite rispettivamente al protocollo della Sezione Ecologia n. 12611 del 22.09.2015 e n. 13850 del 13.10.2015, il proponente ha inviato la documentazione comprovante la pubblicazione dell’avvenuto deposito del progetto definitivo e del SIA ai sensi dell’art.11 della LR. 11/2001 ss.mm.ii. .

Con nota prot. n. 14012 del 15.10.2015 la Sezione Ecologia della Regione Puglia ha dato avvio al procedimento con la convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come ad ultimo modificata dalla L.R. 4/2014, per il giorno 28.10.2015.

Con nota prot. 14793 del 22.10.2010, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 14466 del 27.10.2015, l’Autorità di Bacino Puglia ha comunicato che non risultano vincoli PAI per l’area d’intervento.

Con nota prot.n. 37335 del 27.10.2015, acquisita al protocollo del Sezione Ecologia n.14500 del 27.10.2015, la Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto ha comunicato di non ravvisare, per quanto di specifica competenza in relazione ai soli interessi militari marittimi, motivi ostativi all’eventuale realizzazione del progetto nell’area interessata definendo comunque alcune indicazioni/prescrizioni inerenti la fase di esecuzione dell’intervento, nonché per l’esercizio dell’impianto.

Con nota prot.n. 7956/SR del 27.10.2015, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n.14502 del

27.10.2015, il MIBAC- Segretariato regionale per la Puglia ha comunicato che rilascerà parere conclusivo dopo il ricevimento delle istruttorie tecniche delle Soprintendenze di settore.

Con nota prot.n.25815 del 28.10.2015, acquisito al protocollo del Sezione Ecologia n.14512 del 28.10.2015, la Capitaneria di porto di Taranto Sez. Demanio Marittimo ha comunicato che resta in attesa del verbale della CdS del 28.10.2015 per l'eventuale formulazione delle competenti prescrizioni attinenti alla sicurezza della navigazione.

Con nota prot. n.61467 del 28.10.2015, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n.14514 del 28.10.2015, ARPA - Direzione scientifica ha inviato il proprio riscontro di competenza invitando il proponente a fornire approfondimenti relativi al contesto ambientale e sui dettagli di progetto oltre che ad integrare il SIA con un programma di monitoraggio *ante operam e in opera*.

Con nota prot.17526 del 30.10.2015, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n.15188 del 10.11.2015, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha comunicato che la stessa è competente in ordine a quanto previsto dall'art.19 del D.Lgs 8.11.1990, n.374 in materia di rilascio di autorizzazione per opere, sia provvisorie che permanenti, eseguite in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale e che la predetta autorizzazione condiziona il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione nella quale della stessa deve essere fatta comunque menzione.

Con nota prot. n. 15932 del 25.11.2015, la Sezione Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 28.10.2015 nell'ambito della quale, tra l'altro:

- il proponente si impegna a fornire tutti gli approfondimenti e le integrazioni richieste da parte di ARPA Puglia e ad adempiere, in fase esecutiva, a quanto indicato/prescritto dalla Marina Militare - Comando Marittima Sud;
- viene acquisito il parere espresso dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Ufficio Demanio Marittimo con il quale ha precisato, tra l'altro, che l'avvio del procedimento ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii. deve necessariamente essere un endo-procedimento del procedimento ex art. 24 reg. cod. nav.relativo alla concessione demaniale di competenza del SUAP-Comune di Taranto. A tal proposito il presidente della CdS ha comunicato che il procedimento in corso non verrà sospeso a patto che si chiariscano gli aspetti rilevati dall' Ufficio Demanio Marittimo regionale e la CdS ha richiesto al Comune di Taranto, in qualità di ente competente dell'iter amministrativo di "sub-ingresso"ex art. 46 cod. nav alla concessione esistente n.14/2008 avanzata dal proponente, di intervenire nel procedimento in corso al fine di fornire gli opportuni aggiornamenti sullo stato dell'istruttoria, sulla sussistenza dei presupposti e sulle modalità di coordinamento dei due procedimenti attivati (concessione demaniale e VIA-VInCA).

Con nota prot.n. 12773 del 13.11.2015, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n.14514 del 28.10.2015, la Soprintendenza Archeologica Puglia-Taranto ha comunicato di aver trasmetto il proprio parere di competenza al Segretariato regionale del MIBACT Puglia.

Con nota prot.n.193834 del 10.12.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.16828 del 14.12.2015, il Comune di Taranto - SUAP ha inviato il Verbale della CdS decisoria, dallo stesso convocata ai fini del rilascio della concessione demaniale di propria competenza, nell'ambito del quale la CdS ha dichiarato che può essere prorogata la Concessione demaniale Marittima n.14/2008 fatta salva la procedura VIA e VINCA;

Con nota prot.n.16910 del 15.12.2015 la Sezione Ecologia ha trasmesso ai componenti della CdS, per conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, le note dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, del MBAC-SAR Puglia e del Comune di Taranto – SUAP.

Con nota PEC del 18.12.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 17465 del 24.12.2015, il proponente ha inviato le integrazioni documentali in adempimento a quanto richiesto in sede di CdS del 28.10.2015.

Con nota prot.n.456 del 14.01.2016 la Sezione Ecologia ha trasmesso le suddette integrazioni ai componenti della CdS, per conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza.

Con nota prot. 131 del 8.01.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 436 del 14.01.2016, il MBACT - Segretariato Regionale ha espresso valutazione positiva in merito al progetto in parola allegando i pareri sia della Soprintendenza paesaggistica che archeologica.

Con nota prot. 9939 del 16.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 2326 del 24.02.2016, l'ARPA Puglia D.S. ha chiesto al proponente ulteriori integrazioni documentali utili alla valutazione di competenza.

Con verbale del 16.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 1937 del 16.02.2016, il Comitato Reg.le VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in oggetto.

Con nota prot.n.1949 del 16.02.2016 la Sezione Ecologia ha trasmesso ai componenti della CdS, per conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, il suddetto parere del Comitato Reg.le VIA e ha convocato la Conferenza di Servizi in data 24.02.2016.

Con nota prot. 3590 del 22.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n.2296 del 23.02.2016, l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha ribadito quanto già espresso con nota prot.17526 del 30.10.2015.

Con nota prot.n. 6461 del 19.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n.2297 del 23.02.2016, la Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto ha richiamato quanto già partecipato con precedente nota n. 37335 in data 27.10.2015;

Con nota prot.n.4237 del 23.02.2016, acquisito al protocollo del Sezione Ecologia n.2298 del 23.02.2016, la Capitaneria di porto di Taranto Sez. Demanio Marittimo ha comunicato nuovamente che resta in attesa del verbale della CdS del 24.02.2016 per l'eventuale formulazione delle competenti prescrizioni attinenti alla sicurezza della navigazione.

Con nota prot. n.2188 del 23.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.2299 del 23.02.2016, il MBACT - SR Puglia ha richiamato il contenuto del parere reso con nota prot.131 del 8.01.2016 al fine di precisare che l'efficacia di quest'ultimo è condizionata al rispetto delle prescrizioni archeologiche dettate dalla Soprintendenza di settore con nota prot.12499 del 10.11.2015 e in considerazione che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prov. LE-BR-TA ha ritenuto di non sollevare obiezioni, per quanto di competenza, alla esecuzione di quanto in progetto.

Con nota prot. 695 del 9.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.2338 del 24.02.2016, la Sezione Risorse Idriche regionale ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area interessata.

Con nota prot. n. 2495 del 26.02.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 24.02.2016 nell'ambito della quale, tra l'altro:

- relativamente alla prescrizione del Comitato VIA riguardante l'utilizzo di ancore a puntazza infisse nel sedimento, al posto dei corpi morti, al fine di non procurare disturbo alla prateria di Posidonia oceanica, il Proponente ha rilevato che la soluzione prescritta potrebbe non garantire l'ormeggio e la stabilità dell'impianto con possibili ripercussioni sulla sicurezza marittima e si riserva di eseguire gli opportuni approfondimenti, attesa la non conoscenza delle condizioni geotecniche dei fondali interessati;
- con riferimento alle note dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il proponente ha dichiarato e assicurato che quanto richiesto da detta Agenzia è stato assolto nell'ambito del rilascio della concessione n.14/2008 già in essere;
- la CdS prende atto del verbale della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Taranto - SUAP, nell'ambito della quale si dichiara che può essere prorogata la Concessione Demaniale Marittima n.14/2008 fatta salva la procedura di VIA e VInCA in corso di istruttoria a cura della competente Sezione della Regione Puglia;
- con riferimento alle note MBACT - SR Puglia con le quali ha espresso valutazione positiva a condizione che vengano rispettate le prescrizioni del MBACT -SAP Puglia-Taranto in merito alla produzione della Carta di Rischio Archeologico utile al parere definitivo da parte della stessa, il Proponente si rende disponibile a corrispondere alla prescrizione di cui alla parere integrativo MIBACT - SR Puglia 2188 del 23.02.2016;
- con riferimento alla nota di ARPA, relativa alle integrazioni prodotte a dicembre 2015, con la quale ha chiesto al proponente di fornire approfondimenti relativi alla caratterizzazione biocenotica dell'area di intervento e di integrare il SIA con un programma di monitoraggio *ante operam* e *in opera*, come meglio dettagliato nella suddetta nota, il Proponente si rende disponibile a fornire un riscontro a quanto richiesto;
- con riferimento alle note della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto e in particolare quella acquisita al prot. 14500 del 27.10.2015, si prende atto delle prescrizioni da rispettare in fase esecutiva a cura del Proponente;
- con riferimento alla nota della Sezione Risorse Idriche regionale si prende atto del nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame.

Con nota del 29.04.2016, consegnata a mano in data 3.05.2016 e acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 5645 del 9.05.2016, il Proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta in sede di CdS del 24.02.2016. Nella stessa nota il Proponente ha proposto, tra l'altro e in merito alle osservazioni effettuate dal Comitato VIA circa i sistemi di ancoraggio (ancore a puntazza infisse nel sedimento al posto di corpi morti), l'utilizzo di numerosi corpi morti, opportunamente georeferenziati, rivenienti dalla messa in opera dell'impianto pre-esistente e ha specificato che, nel caso sia necessario l'utilizzo di nuovi corpi morti, si è proceduto ad individuare le zone sabbiose non interessate dal posidonieto per il loro posizionamento che verrà debitamente documentato.

Con nota prot. n. 6679 del 31.05.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso ad ARPA Puglia, MBAC-Segretariato Regionale, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici e alla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici competenti le integrazioni inviate dal proponente per le valutazioni di competenza.

Con nota prot.n.35412 del 9.06.2016, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n.7645 del 17.06.2016, ARPA Puglia D.S. ha comunicato che le integrazioni fornite dal Proponente sono rispondenti alle osservazioni di cui alle note ARPA precedenti e ha sottolineato che, con riferimento alle informazioni integrative relative al monitoraggio dei nutrienti, è necessario indicare oltre alla frequenza di campionamento anche la durata complessiva della fase *ante operam*.

Con nota prot. n. 8036 del 28.06.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso al Proponente il parere ARPA D.S. di cui al punto precedente al fine di fornire l'opportuno riscontro a quanto richiesto dalla stessa.

Con verbale del 28.06.2016, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n. 8094 del 29.06.2016, il

Comitato Reg.le VIA ha aggiornato il proprio parere a seguito delle integrazioni documentali presentate confermando la valutazione favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del progetto in oggetto.

Con nota prot. n. 8279 del 1.07.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso alla CdS le integrazioni documentali inviate dal Proponente, il parere del Comitato VIA regionale aggiornato in data 28.06.2016 e ha convocato la stessa per il giorno 13.07.2016.

Con nota prot. n. 8928 del 15.07.2016, la Sezione Ecologia ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 13.07.2016 nell'ambito della quale, tra l'altro:

- con riferimento alla nota ARPA e alla richiesta di precisazione sulla durata complessiva del monitoraggio dei nutrienti in fase *ante operam*, il proponente consegna agli atti una dichiarazione con la quale precisa che la durata complessiva del monitoraggio viene stimata in gg.7.
- il proponente, con riferimento ai contenuti riportati nel parere del Comitato VIA dal capoverso che inizia con "*Per quanto sopra si esprime.....*" della quart'ultima pagina fino al capoverso che si conclude con "*... conservazione della salute umana*" della penultima pagina ed in particolare per quanto concerne il monitoraggio e le analisi delle acque, rileva che le stesse attività finalizzate al giudizio di idoneità per l'esercizio dell'attività di cui trattasi sono di esclusiva competenza degli enti preposti, con particolare riferimento ai servizi veterinari della Regione Puglia. Lo stesso precisa che attiverà le procedure su istanza ai suddetti servizi redatta allo scopo per ottenere idonea autorizzazione così come previsto dalle Direttive comunitarie e dal documento "Linee guida per la molluschicoltura" - Conferenza Stato- Regioni. A tal proposito il Presidente comunica che i rilievi posti saranno oggetto di valutazione nel provvedimento finale.
- con riferimento alla nota della MBACT - SR Puglia, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n.2299 del 23.02.2016, con la quale la Soprintendenza Archeologica - Taranto ha chiesto l'integrazione della Carta di Rischio Archeologico e ha vincolato l'espressione del proprio parere alla valutazione degli approfondimenti specifici richiesti, il proponente ha fornito riscontro a quanto richiesto dal MIBACT, ma, in sede di CdS, non è pervenuto il parere di competenza.
- in definitiva, la CdS visti i pareri inviati degli Enti competenti e preso atto, inoltre, che il MBACT non ha inoltrato il parere definitivo di competenza, conclude i lavori esprimendo parere favorevole, con le prescrizioni indicate nei vari pareri pervenuti, per la sola compatibilità ambientale (VIA-VInCA) dell'intervento di cui trattasi, subordinando l'emissione del provvedimento finale all'acquisizione del parere favorevole da parte del MBACT. Si specifica inoltre che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto.

Con nota PEC del 13.07.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.8815 del 13.07.2016, il MBACT - SR Puglia ha inoltrato il parere reso con nota prot. n.4591 del 28.04.2016 della Soprintendenza Archeologica della Puglia- Taranto nell'ambito della quale, con riferimento alla Carta del Rischio Archeologico consegnata dal proponente come richiesto dalla stessa, non ravvisa, per quanto di stretta competenza, motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con nota prot.n.17391 del 15.07.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.8986 del 18.07.2016, la Capitaneria di Porto di Taranto - Sezione Demanio/Ambiente ha espresso parere favorevole limitatamente agli aspetti connessi esclusivamente alla Sicurezza della Navigazione e ha comunicato di rimanere in attesa di ricevere copia del verbale a conclusione dell'indetta conferenza di servizi per eventuali prescrizioni di carattere operativo.

Per quanto attiene le osservazioni riferite in sede di CdS del 13.07.2016 dal proponente relativamente ai contenuti riportati nel parere del Comitato VIA dal capoverso che inizia con "*Per quanto sopra si esprime.....*" della quart'ultima pagina fino al capoverso che si conclude con "*... conservazione della salute umana*" si

precisa che restano in capo al proponente tutti e soli gli obblighi ivi indicati che non sono per legge posti in capo a soggetti istituzionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001

VISTO l'art. 23 della LR 18/2012

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano

VISTA la DGR del 10/11/2015, n. 2028 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi

VISTA la D.G.R. n.458 dell'08/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state

definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio VIA-VINCA;

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza al 30.06.2016;

VISTA la D.G.R. n. 935 del 1/07/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali al 31.07.2016;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 28 maggio 2016

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 13.07.2016 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale (VIA-VInCA)** per la realizzazione del progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" proposto dalla Società Cooperativa Ittica Jonica con sede legale in S. Vito Lama (TA), a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 13.07.2016, prot. n. 8928 del 15.07.2016;
 - Allegato 2: Parere del Comitato Regionale di VIA - prot.n.8094 del 29.06.2016;
 - Allegato 3: Parere MBACT Segr. Reg. prot.n. 2188 del 23.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia. n.2299 del 23.02.2016;
 - Allegato 4: Parere della Soprintendenza Archeologica della Puglia- Taranto prot. n.4591 del 28.04.2016,

acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n.8815 del 13.07.2016;

- **di specificare** che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- **di stabilire** che la Società Cooperativa Ittica Jonica nella realizzazione delle opere dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Sezione Ecologia a:
 - Società Cooperativa Ittica Jonica all'indirizzo di PEC: coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
 - Comune di Taranto - Uff. Demanio Marittimo;
 - Capitaneria di Porto di Taranto;
 - Marina Militare - Comando Marittimo Sud- Sezione Demanio TA;
 - Agenzia delle Dogane;
 - ARPA Puglia Dir. Scient.;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - SBAP BR, LE e TA;
 - REGIONE PUGLIA:
 - Sezione Assetto del Territorio;
 - Sezione Risorse Idriche;
 - Sezione Caccia e Pesca;
 - Sezione Demanio e Patrimonio
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa,

ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott Fausto Pizzolante

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

Regione Puglia
Servizio Ecologia

SEZIONE ECOLOGIA

Uscita _____ Entrata _____

SERVIZIO VIA - VINCA

AOO_089/ 8928 del 15/7/16

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Società Cooperativa Ittica Jonica

coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it

Comune di Taranto - Uff. Demanio Marittimo

protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Capitaneria di Porto di Taranto

cp-taranto@pec.mit.gov.it

Marina Militare - Comando in Capo

marina.sud@postacert.difesa.it

Agenzia delle Dogane

dogane.taranto@pce.agenziadogane.it

ARPA Puglia

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia

segreteria@pec.adb.puglia.it

Segretariato Regionale per i Beni Culturali e

Paesaggistici della Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia

mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BR, LE e TA

mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

Servizio Ass. del Territorio

Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Servizio Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Servizio Caccia e Pesca

servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it

Servizio Demanio e Patrimonio

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

p.c Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

c.mafrica@regione.puglia.it

ID: VIA 192

Oggetto: D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza** per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" - Proponente: **Società Cooperativa Ittica Jonica**. - **Trasmissione resoconto seduta CdS del 13.07.2016** .

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per conoscenza e per gli adempimenti di competenza, il resoconto delle Conferenza dei Servizi del 13.07.2016, regolarmente convocata con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_8279 del 1.07.2016, unitamente ai relativi allegati richiamati nello stesso.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe Angelini

www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione

Ing. Giuseppe Tedeschi

Sezione Ecologia

Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 8928 del 15-07-2016 - D.Lgs...

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 8928 del 15-07-2016 - D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" ...

Mittente: "Per conto di: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it" <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

Data: 15/07/2016 12:31

A: coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it, segreteria@pec.adb.puglia.it, suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, cp-taranto@pec.mit.gov.it, marina.sud@postacert.difesa.it, dogane.taranto@pce.agenziadogane.it, dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

CC: f.pizzolante@regione.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/07/2016 alle ore 12:31:08 (+0200)

il messaggio "Prot. n. 8928 del 15-07-2016 - D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" ..."

è stato inviato da "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it
segreteria@pec.adb.puglia.it
suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
cp-taranto@pec.mit.gov.it
marina.sud@postacert.difesa.it
dogane.taranto@pce.agenziadogane.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
f.pizzolante@regione.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201607151231080200.0363.pech1@pec.rupar.puglia.it

—Allegati:—

dati-cert.xml	1,8 KB
postacert.eml	4,4 MB

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE ECOLOGIA****SERVIZIO VIA - VInCA**

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN DATA 24.02.2016
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"

Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica.

VERBALE

il 13 luglio 2016 a partire dalle ore 10,00 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_8279 del 01.07.2016 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. analisi dei pareri e contributi istruttori sino ad oggi pervenuti;
2. varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC e regolarmente ricevuta.

La seduta si è svolta alla presenza del delegato del legale rappresentate della Soc. coop Ittica Jonica e del consulente della stessa come da foglio firme allegato anche ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm. ii., e dai rappresentanti dell'Autorità competente ing. Giuseppe Angelini (Responsabile del Procedimento con delega di Presidente della seduta odierna della CdS, allegata) e del dott. Fausto Pizzolante (Funzionario Istruttore).

Il Presidente apre la seduta prendendo atto che il proponente ha ottemperato a quanto richiesto in sede di CdS del giorno 24.02.2016 inviando la documentazione integrativa a riscontro, in particolare, delle richieste di ARPA Puglia e del MIBACT, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 5645 del 9.05.2016. Successivamente da lettura dei pareri/osservazioni pervenute:

- Riscontro ARPA acquisito al prot. n.7645 del 17.06.2016;
- Nota della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto acquisita al prot. n.8663 del 12.07.2016;

Con riferimento alla nota ARPA e alla richiesta di precisazione sulla durata complessiva del monitoraggio dei nutrienti in fase *ante operam*, il proponente consegna agli atti una dichiarazione con la quale precisa che la durata complessiva del monitoraggio viene stimata in gg.7.

La CdS prende atto di quanto dichiarato.

Il Presidente, con riferimento al parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, espresso in data 28.06.2016 dal Comitato VIA e inviato in allegato alla convocazione di questa CdS, chiede agli intervenuti se hanno osservazioni in merito.

Il proponente, con riferimento ai contenuti riportati nel citato parere dal capoverso che inizia con "*Per quanto sopra si esprime.....*" della quart'ultima pagina fino al capoverso che si conclude con "... *conservazione della salute umana*" della penultima pagina ed in particolare per quanto concerne il monitoraggio e le analisi delle acque, rileva che le stesse attività finalizzate al giudizio di idoneità per l'esercizio dell'attività di cui trattasi sono di esclusiva competenza degli enti preposti, con particolare riferimento ai servizi veterinari della Regione Puglia. Lo stesso precisa che attiverà le procedure su istanza

www.regione.puglia.it

Sezione Ecologia

Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VInCA

ai suddetti servizi redatta allo scopo per ottenere idonea autorizzazione così come previsto dalle Direttive comunitarie e dal documento "Linee guida per la molluschicoltura" - Conferenza Stato- Regioni.

Il Presidente preso atto di quanto dichiarato dal proponente comunica che i rilievi posti saranno oggetto di valutazione nel provvedimento finale.

Il Presidente rileva che, con riferimento alla nota Nota della MBACT - SR Puglia acquisita al prot. n.2299 del 23.02.2016, con la quale la Soprintendenza Archeologica - Taranto ha chiesto l'integrazione della Carta di Rischio Archeologico e ha vincolato l'espressione del proprio parere alla valutazione degli approfondimenti specifici richiesti, il proponente ha fornito riscontro a quanto richiesto dal MIBACT, ma che al momento non è pervenuto il parere di competenza.

In definitiva, la CdS visti i pareri inviati dagli Enti competenti in allegato:

- Parere del Comitato VIA regionale del 28.06.2016 (acquisito AOO_89_8094 del 29.06.2016) con il quale si esprime un "parere di compatibilità ambientale favorevole" con prescrizioni;
- Parere AdB Puglia acquisito al prot. n. 14466 del 27.10.2015 con il quale ha rilevato l'assenza di vincoli PAI;
- Parere della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto acquisita al prot. n.14500 del 27.10.2015 con il quale, in relazione ai soli interessi militari marittimi, non si ravvisano motivi ostativi all'eventuale realizzazione del progetto e che siano rispettate le prescrizioni proposte;
- Verbale CdS decisoria convocata dal Comune di Taranto - SUAP, acquisito al prot. n.16828 del 14.12.2015, nell'ambito del quale la CdS dichiara che può essere prorogata la Concessione demaniale Marittima n.14/2008 fatta salva la procedura VIA e VINCA;
- Nota della Sezione Risorse Idriche regionale acquisita al prot.n. 2338 del 24.02.2016 con la quale si rilascia nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area interessata.

preso atto, inoltre, che il MIBACT non ha inoltrato il parere definitivo di competenza, conclude i lavori esprimendo parere favorevole, con le prescrizioni indicate nei vari pareri pervenuti, per la sola compatibilità ambientale (VIA-VInCA) dell'intervento di cui trattasi, subordinando l'emissione del provvedimento finale all'acquisizione del parere favorevole da parte del MIBACT.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 12.00.

Modugno, 13.07.2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore, Fausto Pizzolante

www.regione.puglia.it

Sezione Ecologia

Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE ECOLOGIA****SERVIZIO VIA - VInca**

DELEGA

Oggetto: L. 241/1990 e ss.mm.ii, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii., L.R. 18/2012. **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza** per il progetto di *"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"*.
ID_VIA192- Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica sede legale in S. Vito Lama (TA).
DELEGA FUNZIONE PRESIDENTE DELLA CONFERENZA.

Con riferimento all'oggetto, con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_8279 del 1.07.2016 è stata convocata per il giorno 13 luglio 2016 alle ore 10:00 la conferenza di servizi decisoria.

A causa di sopraggiunti impegni non rinviabili e in considerazione dell'assenza dei tempi necessari ad un rinvio della conferenza con la presente si delegano le funzioni di presidente della conferenza all'ing. Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento in oggetto.

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

SOC. COOPERATIVA ITTICA JONICA

Via Pettinense 16/A

74122 – San Vito (TA)

TARANTO 13/07/2016

Area Politiche per la riqualificazione
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Uff. Programmazione, politiche energetiche
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8- Modugno Z.I. Bari

Oggetto: Conferenza dei servizi del 13/07/2016 –Delega.

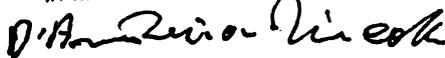
Il sottoscritto **D'ANDRIA NICOLA** nato a **TARANTO** il **20/04/1956**, in qualità di legale rappresentante della **SOCIETA'COOPERATIVA a r.l. ITTICA JONICA** con sede in Taranto, alla via **VIA PETTINESSE 16/a**,

DELEGA

Il **Dott. Mario Imperatrice** , nato a Taranto il **18/01/1959**, in qualità di consulente, a rappresentare la società scrivente nella conferenza dei servizi indicata in oggetto, ritenendo valido sin d'ora il suo operato.

**II PRESIDENTE
D'ANDRIA NICOLA**

ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
Via Pettinense, 16/A - 74122 TARANTO
P.IVA 02830710732



SCADE IL 11/04/2011



INFORMATICA
Il presente documento è stato elaborato automaticamente dal sistema informatico della Regione Puglia. In caso di errore, si prega di contattare l'Ufficio Informatica della Regione Puglia, viale della Libertà, 100, 70122 Taranto (TA).

Cognome **D'ANDREA**
 Nome **NICOLA**
 nato il **28/04/1956**
 Carta n. **814 P I S A**
 Città **TARANTO**
 Stato **ITALIANA**
 Città di nascita **TARANTO**
 Indirizzo **PETTINESSE, 16/A**
 Professione **CONIUGATO**
 Società **PRODOTTI E CONTRASSEGNI SALENTINI**
 Indirizzo **1, 81**
 Località **CASTANI**
 Città **CASTANI**
 Note **NESSUNO**

Firma del titolare *D. D'Andrea*
TARANTO il **11/04/2011**
 Impronta del sigillo
 Il Sigillo

5602010495
 D'ANDREA
 NICOLA
 TARANTO

ITTICA IONICA TARANTO
 Società Cooperativa
 Via **16/A - 70122 TARANTO**
 Tel. n. **02830716732**

D. D'Andrea *26/10/2015*

SOC. COOPERATIVA ITTICA JONICA

Via Pettinense 16/A

74122 – San Vito (TA)

TARANTO 13/07/2016

Area Politiche per la riqualificazione
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Uff. Programmazione, politiche energetiche
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8- Modugno Z.I. Bari

Oggetto: Conferenza dei servizi del 13/07/2016 –Delega.

Il sottoscritto **D'ANDRIA NICOLA** nato a **TARANTO** il **20/04/1956**, in qualità di legale rappresentante della **SOCIETA'COOPERATIVA a r.l. ITTICA JONICA** con sede in Taranto, alla via **VIA PETTINESSE 16/a**,

DELEGA

Il Sig. **D'andria Damiano**, nato a Taranto il 24/04/54, in qualità di socio, a rappresentare la società scrivente nella conferenza dei servizi indicata in oggetto, ritenendo valido sin d'ora il suo operato.

**II PRESIDENTE
D'ANDRIA NICOLA**

ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
Via Pettinense, 16/A - 74122 TARANTO
C.F. n.: 02930710732

D'Andria Nicola

SCADE IL 18/04/2021



POSTALMARKET
Proprietà esclusiva della Poste Italiane S.p.A. - Via Po, 12 - 00198 Roma, Italia
Per informazioni sui servizi e tariffe, visitate il sito www.posteitaliane.it



Cognome **D'ANDREA**
 Nome **NICOLA**
 Nato il **26/04/1956**
 Sesso **M** P I S A
 Luogo di nascita **TARANTO** P I S A
 Nazionalità **ITALIANA**
 Città di residenza **TARANTO**
 Indirizzo di residenza **PETTINESSE, 16/A**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione
 Titoli di studio
 INDEBITATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Importo **1,81**
 Cognome **CASTANI**
 Cognome **CASTANI**
 Cognome **NESSUNO**
 Segno particolari

Firma del titolare *D. Andrea*
TARANTO il **11/04/2011**
 Impronta del capo ufficio anagrafe *[Signature]*



ITTICA IONICA TARANTO
Società Cooperativa
Via ... 1016-1-122 TARANTO
Tel. 02930716732

D. Andrea *26/10/2015*

ACQUISTA CBS 18.7.16

SOC. COOPERATIVA ITTICA JONICA

Via Pettinasse 16/A

74122 – San Vito (TA)

TARANTO 11/07/2016

Area Politiche per la riqualificazione
la tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Uff. Programmazione, politiche energetiche
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8- Modugno Z.I. Bari

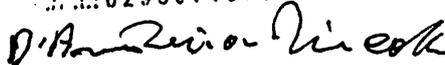
Oggetto: Procedimento VIA n° 192 - Riferimento nota ARPA Puglia n.prot.0035412 del 09/06/2016-DS-SAN

Con riferimento alla nota citata in oggetto, si specifica che, per ciò che concerne il monitoraggio dei nutrienti, si stima la durata complessiva della fase *ante operam* in gg.7(sette).

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si inviano distinti saluti.

IL PRESIDENTE
D'ANDRIA NICOLA

ITTICA JONICA TARANTO
Società Cooperativa
Via Pettinasse, 16/A - 74122 TARANTO
Tel. n.: 02930710732



PROC.V.I.A. PROGETTO "REINTRODUZIONE OSTRICULTURA N...

F.P.

Oggetto: PROC.V.I.A. PROGETTO "REINTRODUZIONE OSTRICULTURA NEI MARI DI TARANTO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE". RISCANTRO ARPA PUGLIA.

Mittente: "PEC Ambienti Naturali ARPA Puglia"
<ambienti.naturali.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>

Data: 09/06/2016 12:16

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Si invia, allegata alla presente, la nota prot. n. 35412 del 9/6/16 di pari oggetto.

Segreteria S.A.N.

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089/PROT
17/06/2016 - 0007645
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO STRUTTURA
Data	



ARPA PUGLIA

Arpa Puglia

Servizio Ambienti Naturali

Sig.ra Teresa Ricco

Tel. 080/5460253

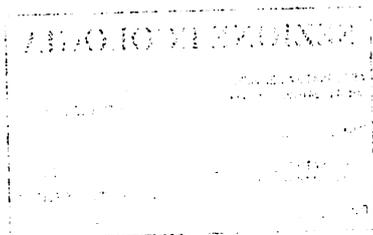
Fax 080/5460200

PROC.V.I.A. PROGETTO "REINTRODUZIONE OSTRICULTURA N...

— Allegati: _____

35412.pdf

55,1 KB





ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche e Paesaggio
Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. COMITATO VIA

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica. Trasmissione documentazione rif. Conferenza dei Servizi del 26/02/2016. Riscontro ARPA Puglia.

In riferimento alla procedura in oggetto, viste le ultime integrazioni del Proponente acquisite al protocollo ARPA Puglia con il n. 28385 del 06/05/2016 e rese disponibili sul sito ufficiale della Regione Puglia a decorrere dal 19/05/2016, alla luce dei precedenti pareri di questa agenzia (prot. ARPA Puglia n. 61467 del 28/10/2015 e n. 9939 del 16/02/2016) sullo stesso argomento, si rappresenta quanto segue.

Le più recenti integrazioni fornite dal soggetto proponente sono rispondenti alle osservazioni di cui ai citati pareri di ARPA Puglia. Si sottolinea esclusivamente che, per quanto riguarda le informazioni integrative relative al monitoraggio dei nutrienti (vedi nota ARPA Puglia n. 9939 del 16/02/2016), è necessario indicare oltre alla frequenza di campionamento (ogni sei mesi così come riportato nel documento) anche la durata complessiva della fase *ante operam*, informazione per la quale non si è trovato riscontro nella documentazione visionata.

II DIRETTORE SCIENTIFICO
ff DIRETTORE GENERALE
(Dott. Massimo BLONDA)

Il funzionario istruttore
Dott. *Furio Barbone*

Il responsabile del procedimento
Dott. Nicola Ungaro

Invio documentazione - prot.n.0024045 del 06/07/2016 - M...

Ecologia

AOO_089/PROT
12/07/2016 - 0008663
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Oggetto: Invio documentazione - prot.n.0024045 del 06/07/2016 - MARSUD

Mittente: marina.sud@postacert.difesa.it

Data: 06/07/2016 10:26

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data	

F.P.

VIA

Applij

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0024045** del **06/07/2016**

Il protocollo ha il seguente oggetto:

PROGETTO DI REINTRODUZIONE DELL' OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Image_20160706102445.pdf

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Allegati

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ _____ del _____

— Segnatura.xml —

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd"><Segnatura versione="2009-12-03" xml:lang="it"><Intestazione>
<Identificatore><CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>MARSUD</CodiceAOO><CodiceRegistro>RG16</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0024045</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2016-07-06</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico>marina.sud@postacert.difesa.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente><Amministrazione><Denominazione>Ministero Difesa</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione><UnitaOrganizzativa>
<Denominazione /><Identificativo /><Ruolo><Denominazione /></Ruolo>
<IndirizzoPostale><Denominazione /></IndirizzoPostale></UnitaOrganizzativa>
</Amministrazione><AOO><Denominazione>MARINA SUD</Denominazione></AOO></Mittente>
</Origine><Destinazione confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico>servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
</Destinazione><Oggetto>PROGETTO DI REINTRODUZIONE DELL' OSTRICOLTURA NEI MARI DI
TARANTO.</Oggetto></Intestazione><Descrizione><Documento id="MARSUD-0024045-2016"
nome="Image_20160706102445.pdf" tipoRiferimento="MIME" tipoMIME=".pdf">
<CollocazioneTelematica /></Documento></Descrizione></Segnatura>
```

— Allegati: —

Image_20160706102445.pdf	42,4 KB
Segnatura.xml	1,2 KB



Marina Militare
Comando Marittimo Sud
 Ufficio Infrastrutture e Demanio
 Sezione Demanio
 TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

Prot. N°



/UID

P.d.C.: Ass.tedi Amm.ne **Cellamare**
 Tel. mil. 73.2767 - civ. 099.7752767 fax.099.7752012
 e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

Alla REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
 Opere Pubbliche e Paesaggio
 Sezione Ecologia
 Servizio VIA - VINCA
 Via delle Magnolie, 8
 70026 MODUGNO (BA)
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c.: CAPITANERIA di PORTO
 Largo Arcivescovado, 17
 74123 TARANTO
 cp-taranto@pec.mit.gov.it

MARIFARI
 74123 TARANTO
 marifari.taranto@postacert.difesa.it

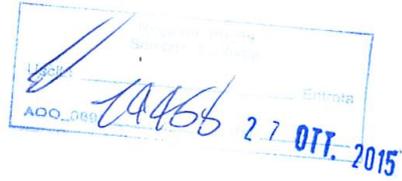
ARGOMENTO: Progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative", da allocare nello specchio acqueo relativo alla concessione demaniale marittima n.14/2008, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto per una estensione di complessivi mq. 325.000 (proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza.

Posizione: G.1-2/T "TA" (6) (da citare nella risposta).

Riferimento nota n° AOO_089/8279 in data 01/07/2016 di codesta Regione.

In relazione alla conferenza di servizi tematica del giorno 13 luglio p.v. - convocata da codesta Regione con la nota in riferimento ed afferente il progetto indicato in argomento - questo Comando Marittimo, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, richiama quanto già partecipato con il noto foglio n° 0037335/UID in data 27/10/2015, e ciò sul presupposto che non risultano intervenute varianti progettuali.

d'ordine
 IL CAPO UFFICIO
 INFRASTRUTTURE E DEMANIO
 (C.V. Carmelo Antonio BRUNO)



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
 adbp AOO_AFF_GEN
 0014793
 U 22/10/2015 11:03:15

Regione Puglia
 Area Politiche per la Riqualificazione
 la Tutela e la Sicurezza Ambientale
 per l'Attuazione delle Opere Pubbliche
 Servizio Ecologia
 Ufficio VIA e Vinca
 Via Delle Magnolie 6/8
 70026 - Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

"D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. L.R. 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il
Oggetto: *progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica. Avvio del procedimento e convocazione Conferenza dei servizi.*

In riferimento alla vs nota prot. AOO_089 - 0014012 del 15/10/2015 acquisita con ns prot. n. 14501 del 16/10/2015, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi per il giorno 28/10/2015 presso l'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente in via delle Magnolie-Modugno per il progetto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica della documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo




Responsabile del procedimento
 Arch. Alessandro Cantatore
 0809182202





Marina Militare
Comando Marittimo Sud
 Ufficio Infrastrutture e Demanio
 Sezione Demanio
 TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
 P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

Prot. N°

M_D MARSUD RG15 0037335 27-10-2015



/UID

P.d.c.: Funz. di Amm.ne Del Core
 Tel. 099/7752767 Fax 099/7752012
 e-mail paola_delcore@marina.difesa.it

Alla REGIONE PUGLIA
 Area Politiche per la riqualificazione,
 la tutela e la sicurezza ambientale e per
 l'attuazione delle opere pubbliche
 Servizio Ecologia
 Via delle Magnolie, 8
 70026 MODUGNO (BA)
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.: CAPITANERIA di PORTO
 Largo Arcivescovado, 17
 74123 TARANTO
 cp-taranto@pec.mit.gov.it

MARIFARI
 74123 TARANTO
 marifari.taranto@postacert.difesa.it

ARGOMENTO: Progetto di "Reintroduzione dell'orticoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative", da allocare nello specchio acque relativo alla concessione demaniale marittima n°14/2008, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto per una estensione di complessivi mq. 325.000 (proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica) Procedura di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di Incidenza.

Posizione: G.1-2/T "TA" (da citare nella risposta).

Riferimento nota AOO_089/0014012 in data 15/10/2015 di codesta Regione.

1. In relazione alla nota in riferimento, con la quale codesta Regione ha invitato gli Enti coinvolti nella procedura amministrativa indicata in argomento a consultare l'apposito link, al fine di visionare la documentazione tecnica afferente il connesso progetto, e, contestualmente, ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 28 ottobre 2015, preliminarmente si osserva che esulano dalle valutazioni di questo Comando Marittimo le tematiche di carattere ambientale e paesaggistico.
2. Ad ogni modo, questo Comando Marittimo - avendo comunque esaminato la documentazione disponibile - partecipa che, per quanto di specifica competenza, in relazione ai soli interessi militari marittimi, non sono ravvisabili motivi ostativi all'eventuale realizzazione del progetto in parola nell'area interessata, già oggetto di concessione demaniale marittima.
3. Al riguardo, si rende necessario che vengano osservate le indicazioni/prescrizioni di seguito evidenziate:
 - 3.1. alla competente Capitaneria di Porto dovrà essere comunicato il giorno effettivo di inizio/eventuale interruzione/fine attività lavorative, per l'emissione della Ordinanza e per gli Avvisi ai Naviganti;

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

Atto-n. 14500 del 27/10/2015

- 3.2. a questo Comando Marittimo dovranno essere comunicate, con ogni consentita urgenza (ai seguenti punti di contatto della Sala Situazione Operativa: - Mail marinasud.coanuss@marina.difesa.it o marinasud.avurnav@marina.difesa.it - Tel 099-7752425 – 099-7752826; Ufficiale Superiore di servizio: 099-7752313 - Fax: 099-7752012):
- a. notizie circa il rilascio (sia pure contingente) di apparecchiature/attrezzature in mare, specificando le caratteristiche di segnalamento delle stesse, il posizionamento, il mancato recupero e/o le azioni in corso/future ed altre notizie utili ai fini della sicurezza della navigazione;
 - b. le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché eventuali ritardi/sospensioni;
- 3.3 in caso di eventuale individuazione di ordigni residuati bellici, sarà necessario darne tempestiva comunicazione alla competente Capitaneria di Porto, secondo la normativa in vigore, informando contestualmente il Comando Subaquei ed Incursori della M.M. (COMSUBIN), ai seguenti numeri telefonici e indirizzi di posta elettronica:
- telefono e fax: 0187-789590;
 - telefono e fax: 0187-789597;
 - comsubin@postacert.difesa.it;
 - comsubin.gos@marina.difesa.it.
- 3.4 dovranno essere, altresì, opportunamente posizionati tutti i segnalamenti diurni e notturni per la sicurezza della navigazione, secondo gli standard e i regolamenti internazionali

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Carmelo Antonio BRUNO)



DIREZIONE Sviluppo Economico e Produttivo
 Corso Annibale n. 2 - 74121 TARANTO
 Servizio Demanio Marittimo

Prot. n. 193.834 del 10-12-15

Alla Marina Sud
 Comando Marittimo Sud
 Corso Due Mari n. 38
 74123 Taranto
marina.sud@postacert.difesa.it

Alla Agenzia del Demanio
 Via G. Amendola n. 164/D
 70126 Bari
dre_pugliabasilicata@pce.agenziaedemanio.it

Al Comando Zona Fari
 Jonio e Basso Adriatico
 Rampa Leonardo da Vinci
 c/o Arsenale Marina Militare
 74100 Taranto
marifari.taranto@postacert.difesa.it

Alla Capitaneria di Porto di Taranto
 Servizio Demanio
 Largo Arcivescovado n. 17
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Alla Agenzia delle Dogane
 Ufficio delle Dogane di Taranto
 (Ufficio Tecnico Finanze)
 Molo Polisettoriale
 74100 TARANTO
dogane.taranto@pce.agenziadoqane.it

Alla Regione Puglia
 Azienda Sanitaria Locale Taranto
 Dipartimento di Prevenzione
 Servizio Veterinario – SIAV Area A
 C.da Rondinella – Presidio ex ospedale Testa
 74121 Taranto
diprev.siavc.taranto@asl.taranto.it

Alla Direzione Ambiente
 Salute e Qualità della Vita
 piazza Municipio n. 1
 74121 TARANTO
ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 16278 del 14/12/15

Al signor D'Andria Nicola
Legale Rappresentante della
Soc. Coop. a r. l.
ITTICA JONICA
c/o Avv. Luigi Nilo
luigi.nilo@legalmail.it

Al signor D'Andria Giovanni
Legale Rappresentante della
Soc. Coop. a r. l.
ITTICOLTURA AZIENDA
c/o Avv. Luigi Nilo
luigi.nilo@legalmail.it

e p.c. Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18 aprile 2008 sita in Mar Grande, a Sud della scogliera denominata "Tarantola". Richiesta di rinnovo/proroga/subentro. Società coop. a r. l. Itticoltura Azienda e Soc. coop. a r. l. Ittica Jonica. Trasmissione verbale della Conferenza dei Servizi decisoria.

Si trasmette in allegato il verbale in oggetto richiamato. Al Servizio Ecologia della Regione Puglia si invia detto verbale in riscontro al resoconto, del 28 ottobre 2015, inerente la procedura di VIA/VINCA attivata presso codesto Servizio, di cui alla nota n° 15932 del 25 novembre 2015.

A tal proposito si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito alle due procedure in essere.



Direzione Sviluppo Economico e Produttivo

Il Dirigente

dott. *Carmine Pisano*



COMUNE DI TARANTO
 Direzione Sviluppo Economico Produttivo
 Sportello Unico Attività Produttive



Corso Annibale n. 2 – tel. 099/4581579 – fax 099/4581510
<http://comune.taranto.csitaranto.it/suap/suap.asp>
 e-mail certificata: suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 14 DEL REG. DEL 18 APRILE 2008 SITA IN MAR GRANDE, A SUD DELLA SCOGLIERA DENOMINATA "TARANTOLA". RICHIESTA DI RINNOVO/PROROGA/SUBENTRO. SOCIETA' COOP. A R. L. ITTICOLTURA AZIENDA E SOC. COOP. A R. L. ITTICA JONICA.

Conferenza di Servizi per acquisire i pareri propedeutici all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 14 bis e seguenti della Legge n. 241/1990.

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
 (SECONDA RIUNIONE)**

Sede	Data	Ora inizio
Direzione Sviluppo Economico e Produttivo - Taranto	26 novembre 2015	15:30

Amministrazione che ha indetto la C. di S.	Data e numero nota convocazione
Comune di Taranto – Sportello Unico Attività Produttive	18 novembre 2015 - protocollo n. 180108

Premesso che con nota prot. n. 53011 del 1° aprile 2015 è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi, a seguito di istanza presentata dalla Soc. Coop. Ittica Jonica a r. l. con nota protocollo n. 37786 del 6 marzo 2015 al fine di ottenere il rinnovo, la proroga e il subentro nel godimento dello specchio acqueo di cui alla concessione demaniale marittima n. 14/2008, alla quale sono stati invitati a partecipare le Amministrazioni pubbliche competenti ad adottare atti di concerto o di intesa, nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta relativamente alla concessione in esame.

Che con nota prot. n. 180108 del 18 novembre 2015 è stata convocata l'odierna seduta della Conferenza di Servizi.

Dato atto che sono stati regolarmente invitati alla Conferenza di Servizi i seguenti Enti, rappresentati dai soggetti in seguito indicati:

Soggetti invitati	Nome e Cognome	Qualifica	Delega	Note
Marina Sud – Comando Marittimo Sud - Taranto				ASSENTE
Agenzia del Demanio - Bari				ASSENTE Vedi nota protocollo n. 2015/24902 del 25.11.2015
Comando Zona Fari Jonio e Basso Adriatico - Taranto				ASSENTE

Capitaneria di Porto - Taranto				ASSENTE
Agenzia delle Dogane - Taranto				ASSENTE
Regione Puglia – Azienda Sanitaria Locale Taranto – Servizio Veterinario				ASSENTE
Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita				ASSENTE
Soc. Coop. Ittica Jonica a r. l.	Mario Imperatrice	Consulente delegato	-	PRESENTE
Soc. Coop. Itticoltura Azienda a r. l.	Luigi Nilo	Consulente delegato	-	PRESENTE

Constatata l'assenza degli Enti come sopra indicato, la presenza dei rappresentanti della società Ittica Jonica coop a r. l. e della società Itticoltura Azienda coop. a r. l.;

Verificata la regolarità delle convocazioni e i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;

Presiede l'arch. Marcello Vuozzo Responsabile Unico del Procedimento;

Il Presidente nell'aprire i lavori della seconda riunione della Conferenza di Servizi informa che è pervenuta la nota prot. n. 2015/24902 del 25 novembre 2015 della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio con la quale la stessa conferma il parere favorevole espresso nella precedente riunione.

Viene acquisita agli atti della C. di S. la nota prot. n. AOO_089 del 15 ottobre 2015-0014012 del Servizio Ecologia della Regione Puglia avente ad oggetto: "D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., L. R. 11/2001 e ss. mm. ii. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" – Proponente: Società cooperativa Ittica Jonica. Avvio del procedimento e convocazione Conferenza di servizi." e la Nota a verbale della Conferenza di Servizi del giorno 20 ottobre 2015 del Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia con i relativi allegati.

Tenuto conto che la Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Ufficio Infrastrutture e Demanio, Servizio Demanio – Taranto, nell'ambito della C. di S. per la procedura di V.I.A. e V.INC.A. con nota prot. M_D MARSUD RG 150037335 del 27 ottobre 2015/UID, al punto 2 della citata nota, ha affermato che: "per quanto di specifica competenza, in relazione ai soli interessi militari marittimi, non sono ravvisabili motivi ostativi all'eventuale realizzazione del progetto in parola nell'area interessata, già oggetto di concessione demaniale marittima."

Il Responsabile del Procedimento,

tutto ciò premesso e considerato,

acquisite le intese, i nulla osta e gli assensi delle Amministrazioni e degli Uffici convocati, secondo quanto stabilito dall'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 e s.m.i., chiude la Conferenza di Servizi, dichiara che può essere prorogata la Concessione Demaniale Marittima n. 14/2008 fatta salva la procedura V.I.A. e V.INC.A. in corso di istruttoria a cura del competente Servizio della Regione Puglia.

Il presente verbale verrà trasmesso ai soggetti convocati da parte dello Sportello Unico Attività Produttive.

Alle ore 16:15 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Al Comune di Taranto
Direzione Sviluppo Economico e
Produttivo – Servizio Demanio Marittimo
Corso Annibale n. 2
74121 TARANTO

Bari, 25/11/2015
Prot. n. 2015/ 24902
Allegati:

Oggetto: Comune di Taranto. Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18.04.2008. Società coop. A.r.l. Itticoltura Azienda e Soc. Cooperativa a.r.l. Ittica Jonica.. Conferenza di Servizi del 26.11.2015.

In relazione alla Conferenza di Servizi indicata in oggetto si comunica che, per precedenti impegni assunti, non sarà possibile partecipare.

La scrivente Agenzia con la presente conferma, per quanto di competenza, il favorevole parere già espresso nella prima riunione del 15.04.2015.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Responsabile Regionale
Marta Settimi



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Via e Vinca

Regione Puglia
Ecologia

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

AOO_089
25/11/2015 - 0015932
Prot. Uscla - Registro: Protocollo Generale

Società Cooperativa Ittica Jonica
coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it

**Segretariato Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Puglia**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Comune di Taranto - Off. Demanio Marittimo
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Capitaneria di Porto di Taranto
cp-taranto@pec.mit.gov.it

SBAP BR, LE e TA
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Marina Militare - Comando in Capo
marina.sud@postacert.difesa.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Ass. del Territorio
Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità
servizio.assetoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Agenzia delle Dogane
dogane.taranto@pce.agenziadogane.it

Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Servizio Caccia e Pesca
servizio.cacclapesca@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Servizio Demanio e Patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

p.c Comitato VIA c/o Segreteria Comitato
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" -

Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica. - Trasmissione resoconto seduta CdS del 28.10.2015 .

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per conoscenza e per gli adempimenti di competenza, il resoconto delle Conferenza dei Servizi del 28.10.2015, convocata giusta nota prot. n. 14012 del 15.10.2015 del Servizio Ecologia, unitamente ai relativi allegati richiamati nello stesso.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Fausto Pizzolante
Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe Angelini
Giuseppe Angelini
www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio

Dirigente del Servizio

Servizio Ecologia

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 28.10.2015
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"
Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica.

VERBALE

Il 28 ottobre 2015 a partire dalla ore 10,00 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_14012 del 15.10.2015 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. esame del progetto, della relazione sull'identificazione degli impatti attesi e della relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica;
2. definizione degli atti di assenso di cui all'art. 14 c. 1 della LR 11/2001 e smi;
3. varie ed eventuali

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC e regolarmente ricevuta.

La seduta si è svolta alla presenza del delegato del legale rappresentate della Soc. coop Ittica Jonica e del consulente della stessa, del Dirigente e dell'AP pianificazione costiera dell'uff. Demanio marittimo della Regione Puglia, come da foglio firme allegato anche ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm. ii., e dai rappresentanti dell'Autorità competente ing. Antonello Antonicelli (presidente della CdS), dell'ing. Giuseppe Angelini (Responsabile del Procedimento) e del dott. Fausto Pizzolante (Funzionari Istruttore).

Il Presidente della Conferenza apre la seduta illustrando il quadro normativo di riferimento e le tappe del procedimento, incluso il parere tecnico consultivo in capo al Comitato VIA regionale. Il Presidente illustra l'attività del Comitato VIA che, in quanto organo tecnico, anche sulla base dei pareri degli Enti chiamati ad esprimersi, fa le proprie valutazioni in termini di impatti ambientali sulla realizzazione dell'opera.

Il Presidente chiede al Proponente se è stato consegnata la Autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, dell'elenco degli Enti competenti per le autorizzazioni necessarie alla messa in opera del progetto in oggetto. Il Proponente dichiara che esiste un elenco degli enti competenti nell'ambito del SIA. Ritenuto insufficiente il Presidente della CdS chiede al proponente di fornire tempestivamente la suddetta autodichiarazione con l'elenco degli Enti competenti e delle autorizzazioni necessarie.

Il Presidente chiede al Proponente di presentare sinteticamente il progetto oggetto della valutazione da parte della CdS.

Il Presidente procede alla lettura dei pareri pervenuti (in allegato al presente verbale) a seguito della convocazione della CdS in oggetto:

- Parere AdB Puglia acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14466 del 27.10.2015;

www.regione.puglia.it



Handwritten signature or initials.

Handwritten mark or signature.



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

- Parere della Marina Militare - Comando Marittima Sud- Sezione Demanio Taranto, acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14500 del 27.10.2015, con il quale ha osservato che esulano dalle valutazioni di questo comando ;
- Parere MIBAC- Segretariato regionale per la Puglia acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14502 del 27.10.2015;
- Parere della Capitaneria di porto di Taranto Sez. Demanio Marittimo acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14512 del 28.10.2015;
- Parere Arpa Puglia Direzione scientifica acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.14514 del 28.10.2015;
- Nota del Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Demanio Marittimo acquisita agli atti in sede di CdS;

Con riferimento al parere di Arpa Puglia il presidente chiede al proponente di fornire gli opportuni approfondimenti e di valutare la tempistica utile per l'integrazione documentale. A tal proposito il proponente conferma che provvederà a fornire tutti gli approfondimenti e le integrazioni richieste entro 7 giorni. Il presidente specifica che solo ad avvenuta integrazione documentale potrà essere attivato il Comitato VIA regionale per la valutazione tecnica di competenza.

Con riferimento al parere della Marina Militare - Comando Marittima Sud, il proponente dichiara che in fase esecutiva si provvederà ad adempiere a quanto indicato/prescritto.

Con riferimento alla nota allegata agli atti, i rappresentanti dell' Ufficio Demanio Marittimo regionale sottolineano che, con riferimento all'avvio da parte del proponente dell'iter amministrativo presso l'Ufficio Demanio dell'Ente Civico attraverso l'istituto del "sub-ingresso" ex art. 46 cod. nav. alla concessione esistente n.14/2008, la realizzazione e l'esercizio delle nuove opere su pubblico demanio marittimo è in ogni caso subordinato alla preventiva acquisizione della concessione demaniale marittima suppletiva secondo le previsioni dell'art. 24 del Regolamento di esecuzione del Codice della navigazione. Inoltre, gli stessi, evidenziano che, nell'ambito del procedimento di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, deve dunque necessariamente inserirsi la pronuncia in materia di compatibilità ambientale (VIA-VI), che dunque non può essere avviata in maniera separata e autonoma. Pertanto viene precisato che, l'avvio del procedimento ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ll., deve necessariamente essere un endo-procedimento del procedimento ex art. 24 reg. cod. nav. A tal proposito i rappresentanti dell' Ufficio Demanio Marittimo regionale chiedono che, al fine della legittimazione del richiedente all'avvio del procedimento medesimo e altresì del coordinamento con il procedimento per il rilascio della concessione demaniale marittima nel quale deve inserirsi la procedura di VIA, gli atti del procedimento siano integrati con la documentazione di rito prescritta in materia demaniale marittima. Gli stessi evidenziano che, fino alla data di approvazione del PCC l'esercizio dell'attività concessoria di cui all'articolo 8 della L.R. 17/2015 disciplinato dal vigente Piano Regionale delle Coste (PRC) giusto art.15 successivo della legge, l'istanza di variazione al contenuto della concessione dovrà essere vagliata alla luce, in ogni caso, degli obiettivi di cui all'art.10 delle NTA del suddetto PRC. A tal fine, nell'ambito del procedimento per il rilascio della concessione demaniale marittima dovranno essere chiamate a partecipare le eventuali altre amministrazioni ed enti che, in forza di leggi, regolamenti o appositi provvedimenti amministrativi, risultino preposte alla tutela dei suddetti specifici obiettivi e che non si siano già espresse nell'ambito del procedimento ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ll..

Con riferimento a quanto espresso dal suddetto ufficio regionale, il presidente della CdS comunica che il procedimento in corso non verrà sospeso a patto che si chiariscano gli aspetti rilevati dall' Ufficio Demanio Marittimo regionale. La CdS richiede al Comune di Taranto, in qualità di ente competente dell'iter amministrativo di "sub-ingresso" ex art. 46 cod. nav alla concessione esistente n.14/2008 avanzata dal proponente, di intervenire nel procedimento in corso al fine di fornire gli opportuni aggiornamenti sullo stato dell'istruttoria, sulla sussistenza dei presupposti e sulle modalità di coordinamento dei due procedimenti attivati (concessione demaniale e VIA-VInCA).



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Inoltre la CdS invita il Comune e la Provincia di Taranto ad esprimersi nell'ambito del procedimento di VIA e VincA ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii. .

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 11.30.

Modugno, 28.10.2015

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, Dirigente del Servizio Ecologia, Antonello Antonicelli

Il Responsabile del Procedimento, Giuseppe Angellini

Il Funzionario Istruttore, Fausto Pizzolante



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO Ecologia
 Via della Magnolia 618, Modugno z.i. - Bari Tel. 080 540 68 37 - Fax 080 540 68 38

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: REINTEGRAZIONE DELL'OSTRICOOLTURA NEL MARE M'ARTANNO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE
 PROPONENTE: COOP. MISONICA
 DATA: 28.10.2015

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
ITINIA S.p.A.	IMPERATRICE WAMIA	Consulente	348 37 6090	no. cipar.net.it	<i>[Signature]</i>
ITINIA S.p.A.	DANONIA DAMIANO	Socio	348 39 6770	D.d.d. applicata	<i>[Signature]</i>
ALVARIO MARITIMO REGIONE PUGLIA	MARITIMO BOLOGNA AP. PIANIFICAZ COSTA	PIANIFICAZ COSTA	080 5403426	R. BOLOGNA PUGLIA.IT	<i>[Signature]</i>
	ing. JERICO DI FERRIS	ING.	3105	Scienze ingegneristiche	<i>[Signature]</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

09-02-2016
AOO_075 / 000 695
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
Pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
fax: 080-540685

Società Cooperativa Ittica Jonica S.r.l.
Via Pettinense, 16/A
74122 S.Vito Taranto
Coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 2338 del 24/02/2016

Pc Provincia di Taranto
09°SettoreEcologia Ambiente
Via Lago di Bolsena,2
74100 Taranto
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it
Fax: 099-7320184

Oggetto: ID VIA 192- D.L.gs.152/06 e ss.mm.ii, L.R.11/01 e ss.mm.ii. – Procedura di
Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto
di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie
innovative". Proponente Società Cooperativa Ittica Jonica S.r.l.

Con la presente, si riscontrano le note di codesta Sezione acquisite al protocollo della Sezione scrivente ai nn. 6005 del 19/10/2015 e n.7463 del 16/12/2015, finalizzate alla richiesta di Parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, del progetto in epigrafe.

Dall'esame degli elaborati digitali acquisiti, si evince che l'intervento si riferisce alla realizzazione, nella fascia prospiciente la costa di Capo S.Vito quasi a ridosso della diga foranea nelle acque del Golfo di Taranto, di un impianto innovativo deputato alla reintroduzione con tecniche innovative dell'ostricoltura.

In via preliminare si osserva che le acque marino-costiere antistanti l'area portuale di Taranto sono suddivise dal PTA in due distinti tratti "Capo San Vito-Punta Rondinella" e "Punta Rondinella-Chiatona". L'area oggetto di intervento, che si riferisce alla zona di Capo San Vito acquisisce i dati dello stato ambientale dalla stazione denominata VM_GT01 che con le altre, fornisce, come previsto dell'art.88 D.Lgs 152/06, i dati necessari alla valutazione di conformità delle acque alla Tabella

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

1/C dell'allegato2 della parte terza del suddetto D.Lgs, ai fini della vita dei molluschi.

A tal proposito si evidenzia il contenuto della DGR n. 872 del 29/04/2015 con cui la Giunta Regionale, ha approvato i giudizi di conformità delle acque alla vita dei Molluschi contenuti nell'allegato 1 della relazione di ARPA Puglia "Acque superficiali destinate alla vita dei molluschi- Annualità 2013" del 5/03/2015.

Si evidenzia inoltre, che la previsione di un ulteriore aumento di organismi filtranti come appunto le ostriche, dovrebbero migliorare i valori ambientali delle acque marine ad oggi riscontrati.

Pertanto fatti salvi gli ulteriori giudizi di ordine sanitario-alimentare a cui il prodotto che si intende realizzare è sottoposto, ed alla luce di quanto sopra riportato, per quel che riguarda le competenze in capo alla Sezione scrivente, nulla osta alla realizzazione dell'intervento in esame a condizione che tale realizzazione non pregiudichi lo stato di qualità delle acque attualmente raggiunto nell'area interessata.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Limongelli

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

PROCEDURA DI VIA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PR...

Oggetto: PROCEDURA DI VIA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO DI REITRODUZIONE DELL'OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE - SOC. COOP. ITTICA JONICA - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Mittente: pec adb <segreteria@pec.adb.puglia.it>

Data: 22/10/2015 11:04

A: Servizio Ecologia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

PROCEDURA DI VIA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO DI REITRODUZIONE DELL'OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE - SOC. COOP. ITTICA JONICA - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

— Allegati: —

SOC COOP ITTICA JONICA.pdf

302 KB



VIA - V. JONICA
Angelini
7

Invio documentazione - prot.n.0037335 del 27/10/2015 - MARSUD



Oggetto: Invio documentazione - prot.n.0037335 del 27/10/2015 - MARSUD

Mittente: marina.sud@postacert.difesa.it

Data: 27/10/2015 14:00

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0037335** del **27/10/2015**

Il protocollo ha il seguente oggetto:

PROGETTO DI REINTRODURRE L'OSTRICOLTURA NEI MARI DI TARANTO.

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Image_20151027135759.pdf

Allegati

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Unità _____ Entrata

AOO_089/ 14500 del 27/10/2015

— Segnatura.xml —

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd"><Segnatura versione="2009-12-03" xml:lang="it"><Intestazione>
<Identificatore><CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>MARSUD</CodiceAOO><CodiceRegistro>RG15</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0037335</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2015-10-27</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico>marina.sud@postacert.difesa.it</IndirizzoTelematico><Mittente>
<Amministrazione><Denominazione>Ministero Difesa</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>M_D</CodiceAmministrazione><UnitaOrganizzativa>
<Denominazione /><Identificativo /><Ruolo><Denominazione /></Ruolo>
<IndirizzoPostale><Denominazione /></IndirizzoPostale></UnitaOrganizzativa>
</Amministrazione><AOO><Denominazione>MARINA SUD</Denominazione></AOO></Mittente>
</Origine><Destinazione confermaRicezione="no">
<IndirizzoTelematico>servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
</Destinazione><Oggetto>PROGETTO DI REINTRODURRE L'OSTRICOLTURA NEI MARI DI
TARANTO</Oggetto></Intestazione><Descrizione><Documento id="MARSUD-0037335-2015"
nome="Image_20151027135759.pdf" tipoRiferimento="MIME" tipoMIME=".pdf">
<CollocazioneTelematica /></Documento></Descrizione></Segnatura>
```

— Allegati: —

Image_20151027135759.pdf	67,8 KB
Segnatura.xml	1,2 KB

Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18 aprile 20...

ALLEGATI

16

F.P

Oggetto: Concessione demaniale marittima n. 14 del Reg. del 18 aprile 2008 sita in Mar Grande

Mittente: SUAP Taranto <suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>

Data: 10/12/2015 13:19

A: marina.sud@postacert.difesa.it, dre_pugliabasilicata@pce.agenziademano.it, marifari.taranto@postacert.difesa.it, cp-taranto@pec.mit.gov.it, dogane.taranto@pce.agenziadogane.it, diprev.siavc.taranto@asl.taranto.it, ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it, luigi.nilo@legalmail.it, servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Si invia il verbale della Conferenza di Servizi decisoria relativa alla cooperativa Itticultura Azienda s.r.l.

e alla cooperativa Ittica Jonica s.r.l.

Tanto per competenza.

Saluti

— Allegati: —

DOC003.PDF

726 KB

Regione Puglia
ef

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ 16828 del 14/12/15

A00_075/695

(20)

Oggetto: A00_075/695**Mittente:** "Servizio Risorse Idriche" <servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it>**Data:** 09/02/2016 08:52**A:** <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>, <coop.itticajonicataranto@pec.confcooperative.it>**CC:** <settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it>

Con la presente si provvede a trasmettere la nota in oggetto indicata.



Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
A00_089/ 2338 del 24/02/2016

REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO****RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Via Delle Magnolie, 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA)

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE <i>A.A.</i>
Data _____	
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA <i>Apollonia</i>
Data _____	

— Allegati: _____

695.pdf

513 KB

OFF. VIA/UVICA
ARZUFFRANI

ALLEGATO (2)

1/8094

28 GIU. 2016

ARRIVO
REGIONE PUGLIA

28 GIU. 2016

ASSESSORATO QUALITÀ AMBIENTE
Sezione Ecologia

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. e V.A.S.

La Società Cooperativa Ittica Jonica srl intende accedere ai contributi previsti dall'Ente Regione attraverso il Fondo Europeo per la Pesca : (FEP)- ASSE II -misura 2.1 -Sottomisura 1-Investimenti in acquacoltura, per la realizzazione del progetto "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". In particolare, si tratta di un impianto di "ostricoltura" da allocare nello specchio acqueo relativo alla concessione n°14/2005, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, per una estensione complessiva di 32,5 ettari.

A tal fine, la stessa società ha avviato l'iter amministrativo presso l'Ufficio Demanio dell'Ente Civico, attraverso l'Istituto del "sub-ingresso" (art.46- Titolo II- Capo 1 del CODICE DELLA NAVIGAZIONE) per usufruire del godimento dello specchio acqueo di cui attualmente è ancora titolare la Soc. Coop. Itticoltura Azienda.

In particolare, la scrivente, ha già ottenuto "voltura doganale" con provvedimento del 13/06/2014 prot. N°11108/RU dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Taranto, con valore endo procedimentale nell'ambito dell'iter per la proroga della concessione in parola.

La necessità di sottoporre il progetto alla "Valutazione di Impatto Ambientale" secondo il d.lgs.152/06 e s.m.i. nonché secondo la Legge Regionale n°11/2001 e s.m.i., prende origine da due circostanze qui di seguito indicate: una nota di chiarimento del Servizio Ecologia-Uff.

Programmazione-politiche energetiche VIA/VAS, del 12/11/2014 prot. 0010768, che, in via del tutto prudentiale, in assenza di norme specifiche in materia, ha inteso ampliare la categoria della "pescicoltura", compresa nelle attività elencate nell'allegato B alla legge regionale citata-allegato B(B.2.f) (piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 ha) alla più generale "acquacoltura", ritenendo, quindi, suscettibili di assoggettamento a procedura di compatibilità ambientale anche gli impianti di molluschicoltura; oltre a ciò l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Taranto ha comunicato che lo specchio acqueo oggetto di 4 concessione è interessato parzialmente dalla presenza di Posidonia oceanica, ricompresa nel SIC Posidonia- Isola di San Pietro - TorreCanneto, codice : IT 9130008.

Pertanto, ai sensi della normativa vigente D.lgs.152/06 - Legge Regionale n°11/2001 e s.m.i., sono sottoposti a V.I.A "b) i progetti di cui all'allegato IV al presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394."

Inoltre, va specificato che ai sensi delle norme già citate il progetto in questione è sottoposto anche a "Valutazione di incidenza" attesa la presenza del SIC Posidonia.

Si precisa, inoltre, che trattandosi di un programma oggetto di contributi provenienti da "Fondi Strutturali Europei" (FEP), si individua quale Autorità competente in materia la Regione Puglia.

Va precisato che per ciò che concerne le soglie dimensionali la legge n.116 del 11/08/2014 (di conversione, con modificazioni, del D.L.91/20114 del 24/06/2014-art. 15, comma 1, lettera c), ha modificato la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale introducendo alcuni emendamenti alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, parte II, Titolo III.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

In particolare, sono state temporaneamente soppresse le soglie dimensionali da applicarsi per l'assoggettamento alla procedura di Verifica (screening) dei progetti elencati nell'allegato IV del decreto legislativo 152/2006 e, con la modifica dell'art.6, comma 9) del medesimo decreto, è stata altresì sospesa la possibilità per le Regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano di stabilire condizioni di esclusione dalla verifica di assoggettabilità per i progetti di cui al citato allegato IV.

Si evince, quindi, che il limite dei 5 ettari (previsto per gli impianti di piscicoltura) non è più in vigore e, pertanto, tutti gli impianti, di qualsiasi estensione essi siano, sono formalmente sottoposti, almeno, alla verifica di assoggettabilità.

1. Localizzazione dell'impianto

L'area interessata dall'impianto è oggetto di concessione demaniale marittima n° 14/2008, in corso di proroga, come già accennato in premessa ed è individuata dalle seguenti coordinate:

punti lat long

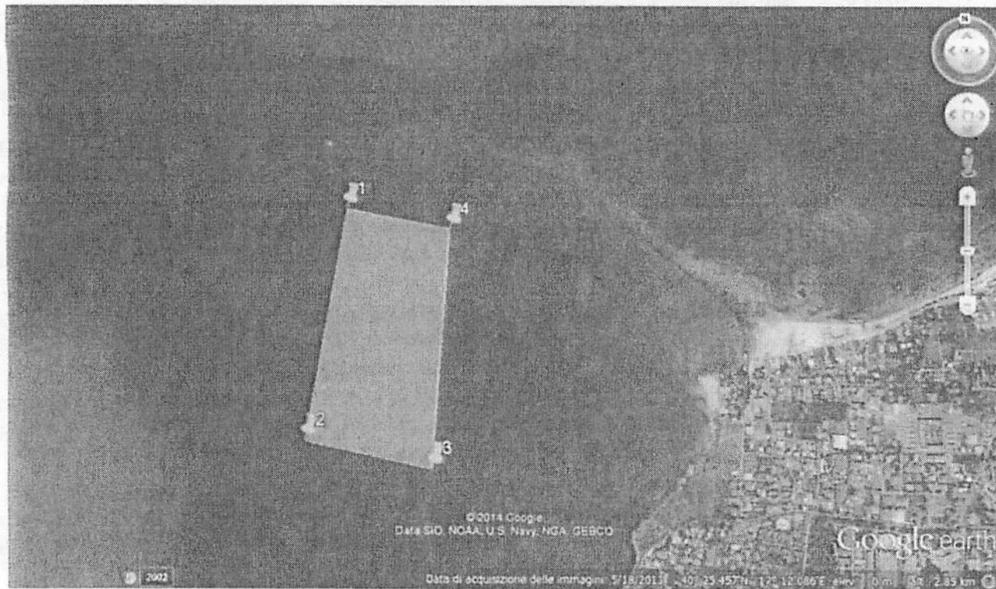
1 40 25.642' 17 11.709'

2 40 25.210' 17 11.607'

3 40 25.150' 17 11.897'

4 40 25.592' 17 11.961'

Fig.1 – specchio acqueo relativo alla concessione n°14/2008



L'area in questione, così individuata, è localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa. (vedi Fig.2).





L'area in questione, così individuata, è localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa. (vedi Fig.2).

[Handwritten notes and signatures]

Fig.2 – Localizzazione della concessione all'esterno della rada di Mar Grande.



Le acque interessate dall'attività di allevamento sono state appositamente classificate come idonee alla molluschicoltura con provvedimento del 22/06/2002, prot.n°1585 del Presidio multizonale di prevenzione – settore chimico-ambientale tossicologico, in particolare, con parere di conformità ai requisiti di cui alla tab.1/C del D.to Leg.vo 152/99, che si allega.

La batimetria della zona, varia dai -10 metri, nella parte prospiciente la diga foranea, sino a -18 metri circa, presenti nel lato sud della concessione.

Viene allegata la tavola n.1 – Corografia e rilievo piano-batimetrico.

Come appare dalle immagini e dalla tavola n°1 lo specchio acqueo in concessione assume una forma trapezoidale con i lati più corti rispettivamente di 474.25 m e 387.60 m orientati secondo l'asse Nord/Sud, mentre gli altri lati costituenti il perimetro, di lunghezza maggiore, 767 m e 754.17 m sono orientati quasi parallelamente alla fascia costiera prospiciente Capo San Vito. La superficie complessiva occupata dalla concessione è pari a circa 325.000 mq.

Come già precisato, lo specchio acqueo di cui trattasi è localizzato all'esterno della rada del Mar Grande; tale localizzazione appare particolarmente idonea all'esercizio della attività in parola, per numerosi fattori ambientali di carattere idrologico, idrodinamico e più strettamente biologico / chimico-fisico, che fanno del sito un'area ideale per l'allevamento delle ostriche.

Preliminarmente, va sottolineato come l'area in questione si trovi all'esterno della perimetrazione definita dal S.I.N (Sito di interesse nazionale per la bonifica dei siti inquinati) (legge 426/98). (Fig.3)

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature at the top and several initials or marks below.



Handwritten notes and signatures at the bottom right of the page, including a signature and some illegible markings.

Fig.3- Localizzazione dell'impianto (freccia rossa) rispetto alla perimetrazione S.I.N.(nel riquadro in alto è riportato in celeste la perimetrazione a mare).

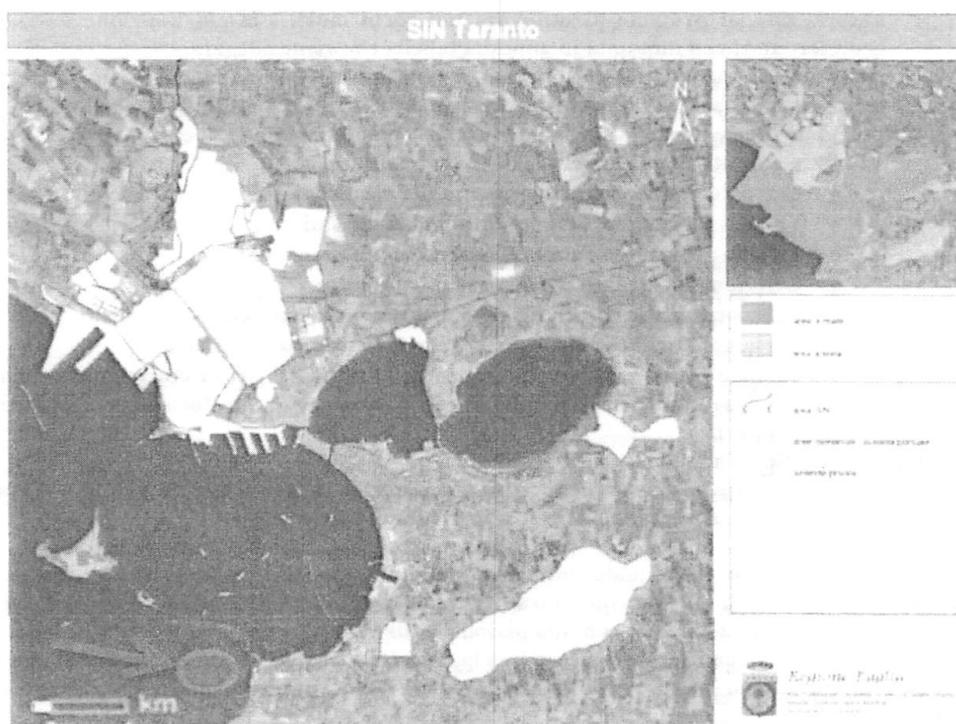


Figura 5.3: Perimetrazione SIN Taranto

Nell'area di interesse, relativa all'intervento proposto, è riportato nella cartografia ufficiale la presenza del SIC Poseidonia Isola di S. Pietro- Torre Canneto.

Tale aspetto è stato affrontato nell'apposito studio di incidenza ambientale a corredo della relazione Sia.

A tal proposito è importante sottolineare come a seguito delle integrazioni richieste da Arpa e Mibact la ditta ha inviato una nota alla Regione Puglia in data 29-04-2016 avente ad oggetto: Procedimento via n° 192 trasmissione documentazione rif. Conferenza dei Servizi del 26-02-2016.

Ed in merito alla conferenza dei servizi la ditta ha rappresentato :

- 1) Circa le richieste dell'ufficio Mibact è stata redatta la " La Carta del rischio archeologico " incaricando all'uopo professionista abilitata il quale ha effettuato i sopralluoghi del caso , redigendo relazione tecnico descrittiva .
- 2) Per le osservazioni Arpa si è proceduto a formalizzare apposito incarico al CONISMA-unità operativa di Bari, al fine di condurre un monitoraggio dell'area interessata dalla concessione demaniale marittima . In particolare è stata redatta una " Carta del fondo

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a semi-circle and various scribbles.]

“ attraverso l'impiego di Side scan sonar che ha effettuato la mappatura della poseidonia presente nell'area . In particolare , attraverso tale tecnica è stata rilevata la presenza di numerosi “ corpi morti” rinvenuti dalla mesa in opera dell'impianto pre-esistente.

- 3) Inoltre per quanto attiene alle osservazioni del Comitato Via circa i sistemi di ancoraggio , si propone di utilizzare tali corpi morti , la cui posizione è già stata georeferenziata ed annotata in apposita tabella che viene allegata

Afferma ancora la ditta che in caso si rendesse necessaria la utilizzazione di nuovi corpi morti , si è proceduto ad individuare le zone sabbiose non interessate dal poseidoneto per il loro posizionamento che verrà debitamente documentato.

Vengono allegati alla documentazione:

- Carta del fondo con la mappatura del poseidonieto
- Tabella georeferenziata dei corpi morti rilevati
- Tabella georeferenziata dei corpi morti da posizionare
- Relazione tecnico descrittiva della mappatura
- Relazione tecnico descrittiva del monitoraggio ambientale richiesto
- Carta del rischio archeologico e relazione tecnico descrittiva
- Verbale di sopralluogo subacqueo della ditta Era srl in merito alla presenza / assenza di corpi morti sulle linee di ancoraggio con documentazione video e fotografica.

La ditta in questione ha proposto un piano di :

- > Monitoraggio e nutrienti nello specchio d'acqua presso Capo San Vito (Taranto) interessato dalla messa in opera dell'impianto di ostricoltura .

Attività da svolgere

Al fine di valutare l'eventuale influenza dell'impianto di ostricoltura in merito alle concentrazioni trofiche delle acque, sarà predisposto un piano di monitoraggio dei nutrienti (N e P) ante operam da ripetere con una periodicità di 6 mesi.

Il suddetto piano di monitoraggio prevederà la raccolta e l'analisi di campioni di acqua nei punti 1, 2, 3, e 4, ossia i vertici della concessione, nonché nel punto B, punto centrale della concessione stessa (Fig. 1.A).

Ove è possibile notare tramite una delimitazione a mo di 'Vertici del quadrilatero (1, 2, 3, 4) chiesto in concessione (in rosso) con rappresentazione dell'asse mediano dell'area (in verde) e relativa stazione di indagine sulle acque (punto A).



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the letters 'G' and 'R'.

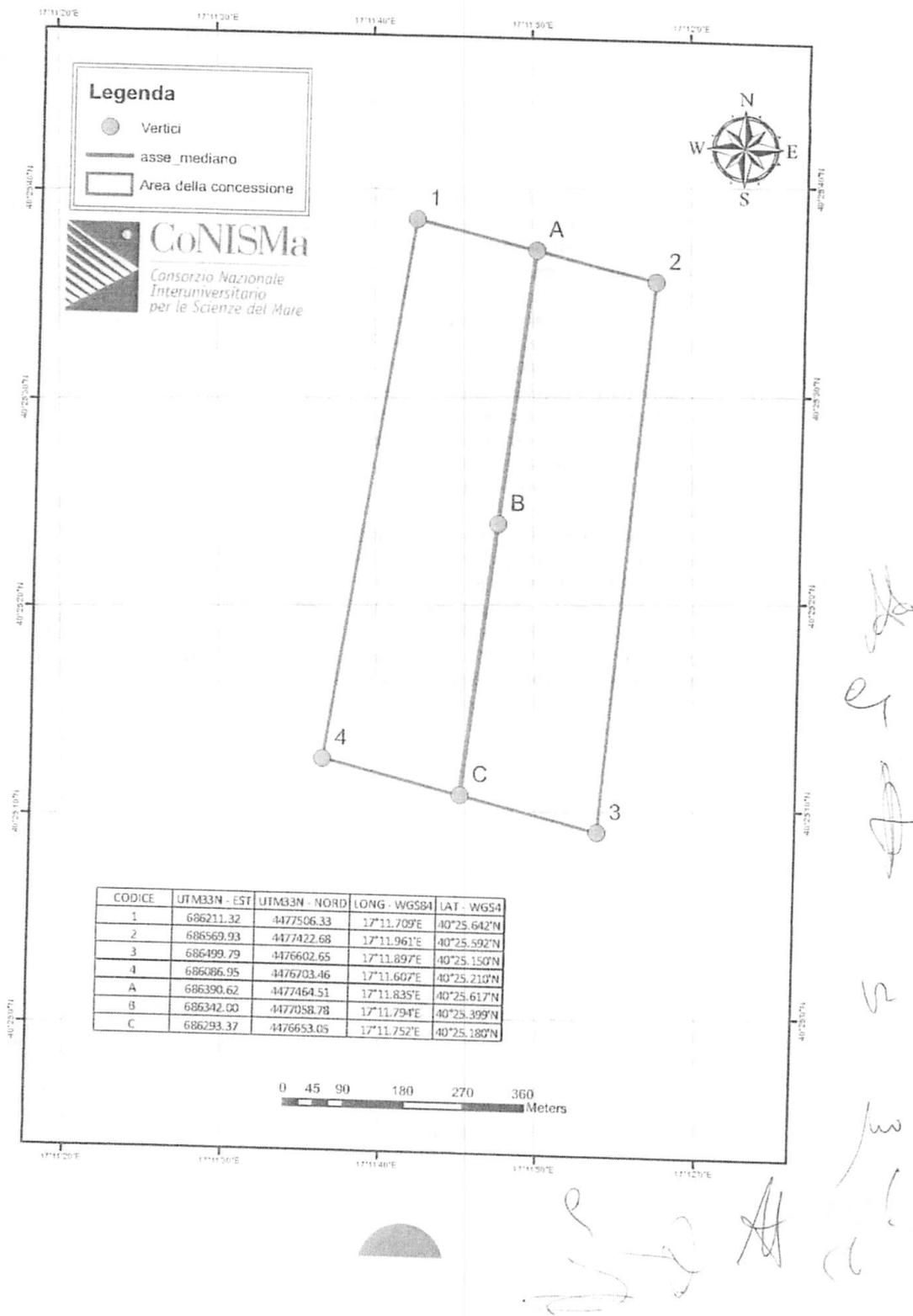


Fig. 2.A - Vertici del quadrilatero (1, 2, 3, 4) chiesto in concessione (in rosso) con rappresentazione dell'asse mediano dell'area (in verde) e relativa stazione di indagine sulle acque (punto A).

Proposta di piano di Monitoraggio del Posidonieto Presente presso Capo San Vito (Taranto) Interessato dalla messa in opera dell'impianto Di Ostricoltura della Società Cooperativa Ittica Jonica Taranto s.r.l.

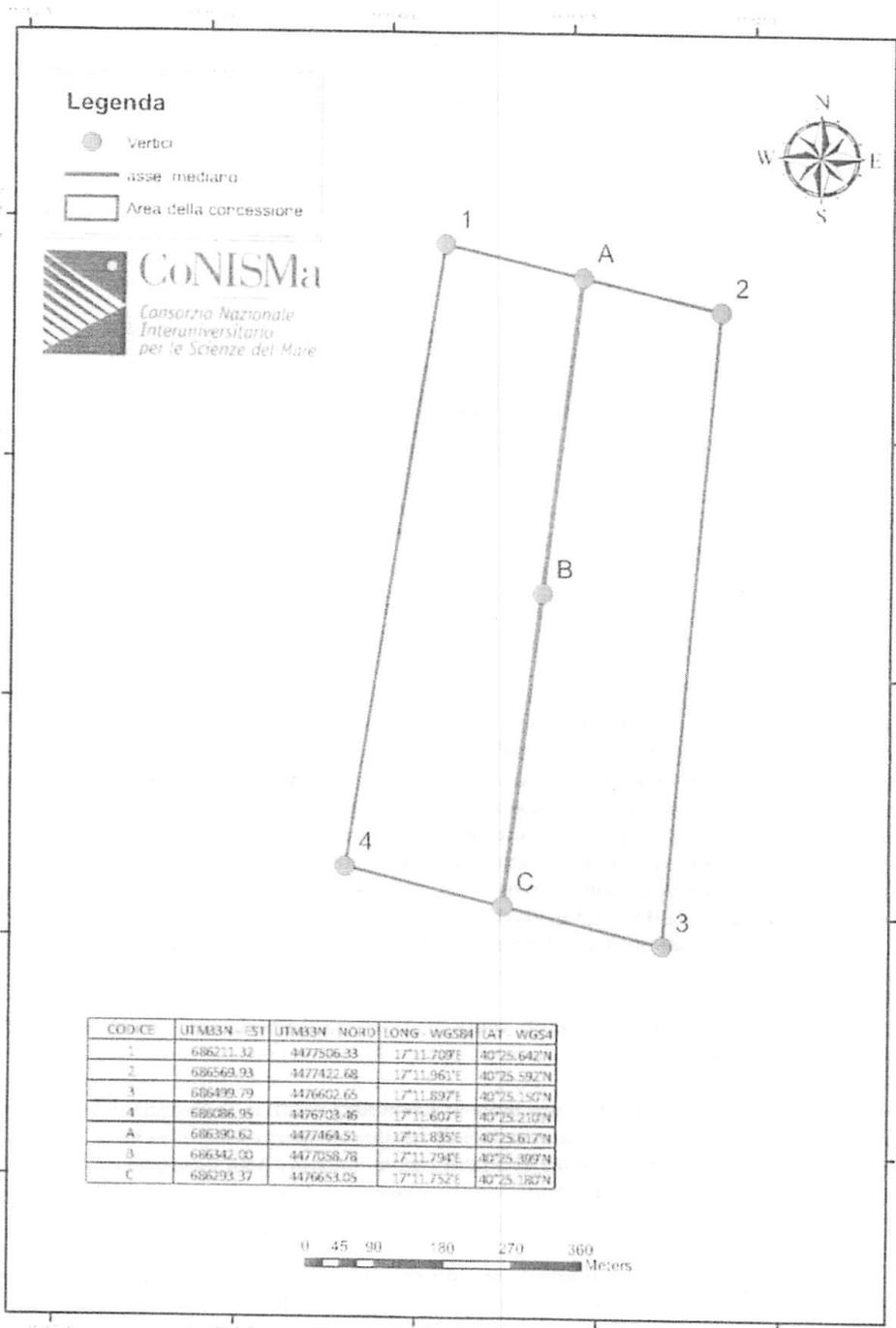
1. Premessa

Alla luce del rilievo acustico dell'intera area richiesta in concessione dalla Cooperativa Ittica Jonica Taranto s.r.l. nonché dei video transetti effettuati lungo i limiti spaziali dell'area stessa, è risultato che l'intera area ispezionata è interessata dalla presenza di una vasta prateria di *Posidonia oceanica*. Tale prateria risulta più fitta e densa nella porzione nord occidentale mentre è più rarefatta e meno densa nella zona centrale e sud orientale dell'area in questione. Inoltre, nella porzione sud orientale del quadrilatero chiesto in concessione è stata rilevata la presenza di un'area interessata da praterie di *Cymodocea nodosa*. La distribuzione continua della prateria a fanerogame marine (posidonieto e cymodoceto) in tutta l'area richiesta in concessione non permette l'identificazione di fronti netti sui quali posizionare dei sistemi di riferimento fissi (*balisage*) al fine di monitorare nel tempo eventuali fenomeni di regressione o avanzamento della prateria stessa. Pertanto, si ritiene necessario e quanto mai opportuno cambiare la strategia di monitoraggio *ante operam*, originariamente concordata, adottando una differente strategia.

2. Metodologia proposta

Il rilievo acustico dei fondali ha evidenziato la presenza di numerosi corpi morti, residui del precedente impianto di ostricoltura già presente nell'area negli anni passati. Tali corpi morti sono disposti lungo 7 file trasversali da nord a sud ad una distanza di circa 125 m l'una dall'altra. Per il monitoraggio del posidonieto presente nell'area, si propongono pertanto di individuare tre aree di studio allocate lungo l'asse centrale (Nord/Sud) del quadrilatero oggetto della richiesta di concessione. In particolare, lungo tale asse, le tre stazioni di indagine proposte ricadono nel punto settentrionale (stazione A), nella parte centrale (Stazione B) e nel punto meridionale (Stazione C) le cui coordinate geografiche sono riportate in Fig. 2.A.

Fig. 2.A - Vertici del quadrilatero (1, 2, 3, 4) chiesto in concessione (in rosso) con rappresentazione dell'asse mediano dell'area (in verde) e relative stazioni di indagine (A, B, C). Sono inoltre riportate le coordinate geografiche dei vertici del quadrilatero e delle stazioni di indagine.



Handwritten notes:
 1
 2
 3
 4

Handwritten notes:
 1
 2
 3
 4
 A
 B
 C

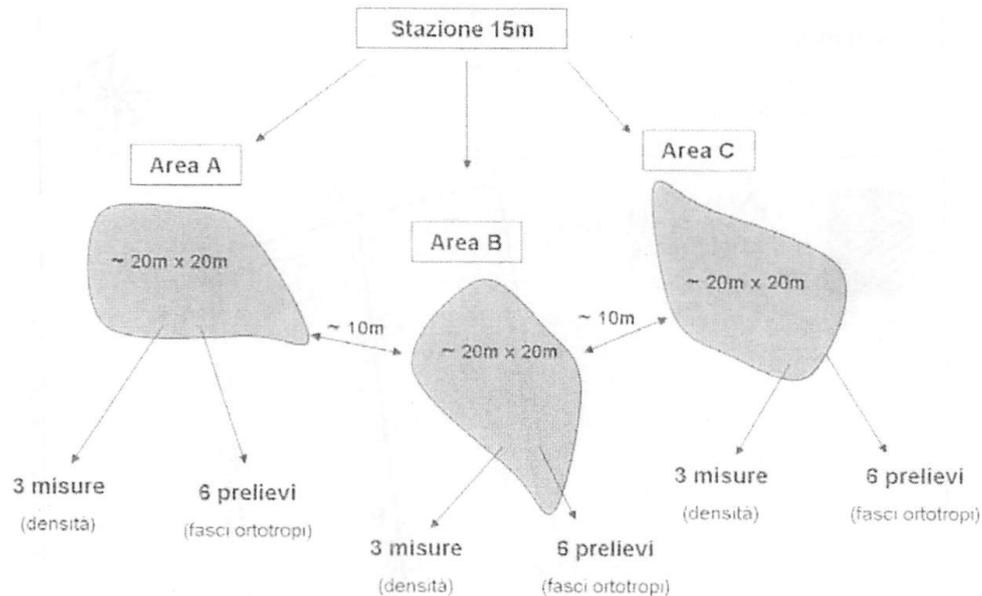


Fig. 2.B – Strategia di campionamento gerarchica che sarà utilizzata per il monitoraggio di *P. oceanica* come da protocollo nazionale ISPRA

Al fine di rendere tale misurazione ripetibile nel tempo, verranno presi come riferimenti fissi i corpi morti già presenti nell'area adeguatamente segnalati con boe galleggianti. In particolare, le indagini verranno effettuate ad una distanza di circa 10 m a sud di ciascun corpo morto individuato, presso le stazioni di campionamento A, B e C (Fig. 2.A).

Presso ciascuna stazione di campionamento verranno effettuate le seguenti indagini:

1. Stima della % di copertura della prateria
2. Descrizione del substrato di impianto della prateria
3. Individuazione di eventuali fioriture, nonché di impatti antropici, specie aliene e mucillagini
4. Densità media della prateria mediante conta dei fasci su superficie nota 40*40 cm
5. Campionamento di fasci per lo studio fenologico della prateria (i.e. misure biometriche, epifitismo e *grazing*).

La stima della percentuale di copertura della prateria sarà valutata indipendentemente da due operatori subacquei stimando la porzione di fondale ricoperta da *P. oceanica* viva all'interno di un'area di circonferenza di 5 m di raggio intorno ad un punto fisso.

La descrizione del substrato di impianto di *P. oceanica* sarà distinta in: sabbia, roccia, *matte*, substrato grossolano o substrato misto opportunamente codificato.

Gli eventuali fenomeni di impatto, sia meccanici (ancoraggi, corpi morti, condotte sottomarine) sia biologici (presenza di mucillagini, specie aliene, eutrofizzazione), saranno rilevati indipendentemente dai due operatori e documentati con foto e video subacquei.

La densità media della prateria mediante il conteggio dei fasci verrà effettuata considerando una superficie nota di 40x40 cm da due operatori subacquei, ognuno dei quali effettuerà tre

conteggi in tre aree limitrofe alla stazione scelta (distanti almeno 10 m l'una dall'altra) per un totale di 9 conteggi per subacqueo per stazione, come previsto dal protocollo nazionale ISPRA. I valori di densità media ottenuti saranno così riportati al m² al fine di:

- calcolare la densità assoluta, definita come numero di fasci fogliari/m²
- inquadrare la prateria in una delle 5 classi proposte da Giraud (1977)
- caratterizzare la prateria secondo la classificazione di Pergent *et al.* (1995) e Pergent-Martini & Pergent (1996).

Ai fini dello studio fenologico della prateria, saranno prelevati 6 fasci fogliari completi di rizoma per ciascuna stazione di campionamento (2 per ciascuna replica, all'interno della stessa stazione, in cui è stato effettuato il conteggio dei fasci). I fasci saranno prelevati ad una distanza di almeno 1 m l'uno dall'altro evitando, per quanto possibile, quelli dicotomici e cercando di non compromettere l'integrità dei fasci circostanti. Tutti i fasci campionati saranno etichettati e conservati in una soluzione di acqua di mare e con fissativo per il successivo studio in laboratorio (analisi fenologiche).

In laboratorio, ciascun fascio fogliare sarà separato dal rizoma e scomposto nelle singole foglie, rispettando l'ordine d'inserzione (alternò distico), procedendo dalla foglia più vecchia (esterna al fascio) a quella più giovane (più interna). Le foglie saranno numerate progressivamente, distinguendole in:

- giovanili (le più interne, lunghe meno di 5 cm);
- intermedie (lunghe più di 5 cm e senza ligula);
- adulte (foglie provviste di ligula la cui presenza consente di distinguere la base dal lembo fogliare).

Per ciascuna foglia verranno misurati i seguenti parametri:

- lunghezza foglia espressa in cm
- larghezza foglia espressa in cm
- lunghezza della base della foglia espressa in cm
- lunghezza del lembo fogliare espressa in cm
- lunghezza del tessuto bruno (quando presente) espressa in cm
- condizioni dell'apice (intero/eroso) per il calcolo del Coefficiente A (n. apici erosi delle foglie adulte/n. foglie adulte) x 100.

Sarà inoltre calcolata la superficie fogliare media per ciascun fascio (cm²/fascio) rappresentata dalla somma delle superfici fogliari delle foglie intermedie e adulte.

Le suddette misure biometriche consentiranno di calcolare gli indici biometrici necessari alla valutazione dello stato di salute del posidonieto oggetto di studio. La periodicità delle misurazioni nel tempo, con cadenza annuale, permetterà di evidenziare eventuali fenomeni di stress sulla prateria dovuti alla messa in opera dell'impianto di ostricoltura.

BIBLIOGRAFIA

- Giraud G. (1977) – Contribution à la description et à la phénologie quantitative des herbiers de *Posidonia oceanica* (L.) Delile. *Thèse Doct. Océanol.*, Univ. Aix-Marseille II, Fr. 150 pp.
- Pergent G. (1987) – Recherches lépidochronologiques chez *Posidonia oceanica* (Potamogetonaceae). Fluctuations des paramètres anatomiques et morphologiques des écailles des rhizomes. *Thèse Doct. Océanol.*, Univ. Aix-Marseille II, Fr.
- Pergent G., Boudouresque C.F., Crouzet A. (1982) – Mise en évidence de variations cycliques dans les écailles de *Posidonia oceanica*. *Lab. Ecol. Benthos*, Fac. Sci. Marseille-Luminy et Parc National Port-Cros Edit.

Rilievo morfobatimetrico dei fondali finalizzato all'installazione di un impianto per ostricoltura presso Capo San Vito (Taranto)

Scopo del Lavoro

Lo scopo di questo servizio è l'accurata definizione dello stato del fondale marino in un'area di circa 400 x 800 m, ricadente presso Capo San Vito nel Comune di Taranto finalizzato alla installazione di un impianto di ostricoltura (Fig. 1.1.1.A).

Sono stati eseguiti i seguenti rilievi geofisici indiretti:

- Rilievo batimetrico di dettaglio con ecoscandaglio multifascio (MBES)
- Rilievo morfologico con sonar a scansione laterale (SSS)

L'area di lavoro è stata sede di una concessione per impianto di miticoltura, ora scaduta. Il presente rilievo ha permesso l'identificazione dei corpi morti utilizzati dall'impianto stesso attualmente presenti sul fondale.

Fig. 1.1.1.A – Panoramica dell'area di lavoro.



Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature and the number '12'.

Handwritten notes and signatures at the bottom right of the page, including a signature and some illegible text.

*Pianificazione delle Attività di Rilievo***Aree di indagine ed Attività Preliminari**

Secondo le indicazioni ricevute, è stata indagata un'area per una lunghezza di circa 800 m per una larghezza di circa 400 m centrata sulla posizione della preesistente attività di mitilicoltura (vedi Fig. 1.1.2.1.A).



Fig. 1.1.2.1.A – Localizzazione dell'area di lavoro.

Le operazioni di pre-mobilizzazione per il servizio sono state eseguite prima dell'inizio del rilievo presso gli uffici di Bari e sono qui di seguito riassunte:

- **Acquisizione delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei rilievi**
- **preparazione della strumentazione, inclusi i Bench Test ed i controlli operativi necessari**
- **interconnessione della strumentazione in modo da verificare la ricezione e la trasmissione dei dati tra il sistema di posizionamento ed i vari sistemi di acquisizione**
 - **preparazione del progetto nel sistema di navigazione ed impostazione delle linee di navigazione**
 - **meeting con tutto il personale coinvolto nel progetto per illustrare lo scopo del lavoro, procedure e documenti contrattuali**
 - **imballaggio negli appositi contenitori di tutta la strumentazione da trasportare in area lavori.**



Handwritten notes and signatures at the bottom right of the page, including a signature and the number '12'.

Una volta arrivati in area lavori, la squadra di acquisitori marini ha iniziato le attività di installazione degli strumenti a bordo dell'imbarcazione utilizzata nonché tutti i test necessari alla verifica del corretto funzionamento.

1.1.2.2 Pianificazione del servizio

Al fine di ottenere la massima copertura e densità di dati e di raggiungere i massimi risultati, ogni singola attività è stata attentamente pianificata e programmata in maniera sequenziale secondo il seguente schema temporale:

1. Mobilitazione del mezzo e calibrazioni
2. Rilievi geofisici.

Quindi, al fine di evitare una cattiva o insufficiente copertura dei dati rispetto alla struttura da indagare, la qualcosa avrebbe condotto ad una sostanziale degradazione di risultati attesi, si è proceduto con la prima fase di indagini indirette che ha dato ottime indicazioni sulla posizione reale della struttura e sulle sue condizioni. Le prime risultanze sono state ottenute in tempo reale a bordo dell'imbarcazione attraverso una elaborazione di massima dei dati acquisiti ed hanno dato un fondamentale supporto all'esecuzione della attività successive.

In dettaglio, sono state effettuate in sequenza le seguenti attività:

Qui di seguito si riportano le quantità e le lunghezze per ogni rilievo eseguito:

- MBES
- 35 linee di circa 800 m di lunghezza navigate in direzione Nord-Sud
- 1 linea di circa 300 m di lunghezza navigate in direzione Est-Ovest

- SSS

- 6 linee di circa 800 m di lunghezza navigate in direzione Nord-Sud.

Si vede in fig. n° 1.12.2 A+B per i dettagli

Si riportano le quantità e le lunghezze per ogni rilievo eseguito:

Tipo di rilievo	Lunghezza m
Rilievo batimetrico MBES	13500
Rilievo morfologico SSS	5700

[Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature at the bottom right.]

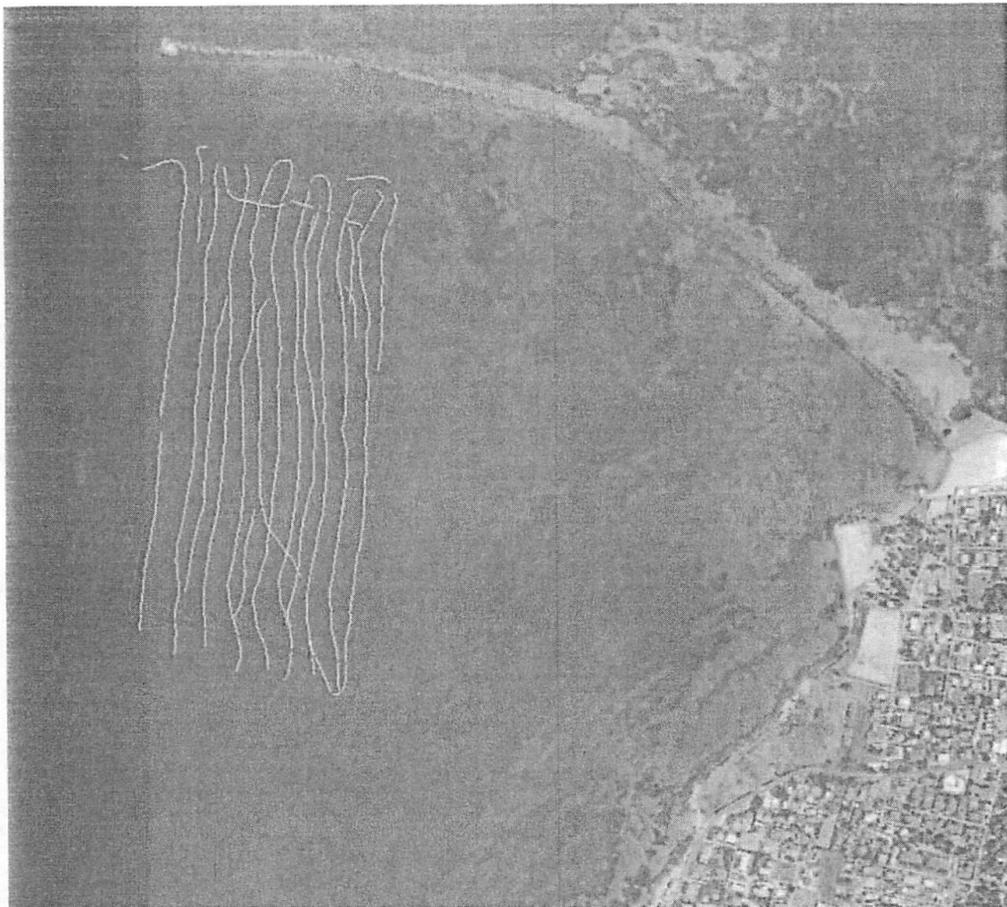


Fig. 1.1.2.2.A – Navigazione MBES (giallo) e navigazione SSS (ciano).
Fig. 1.1.2.2.

[Handwritten signature]

[Handwritten notes and signatures]



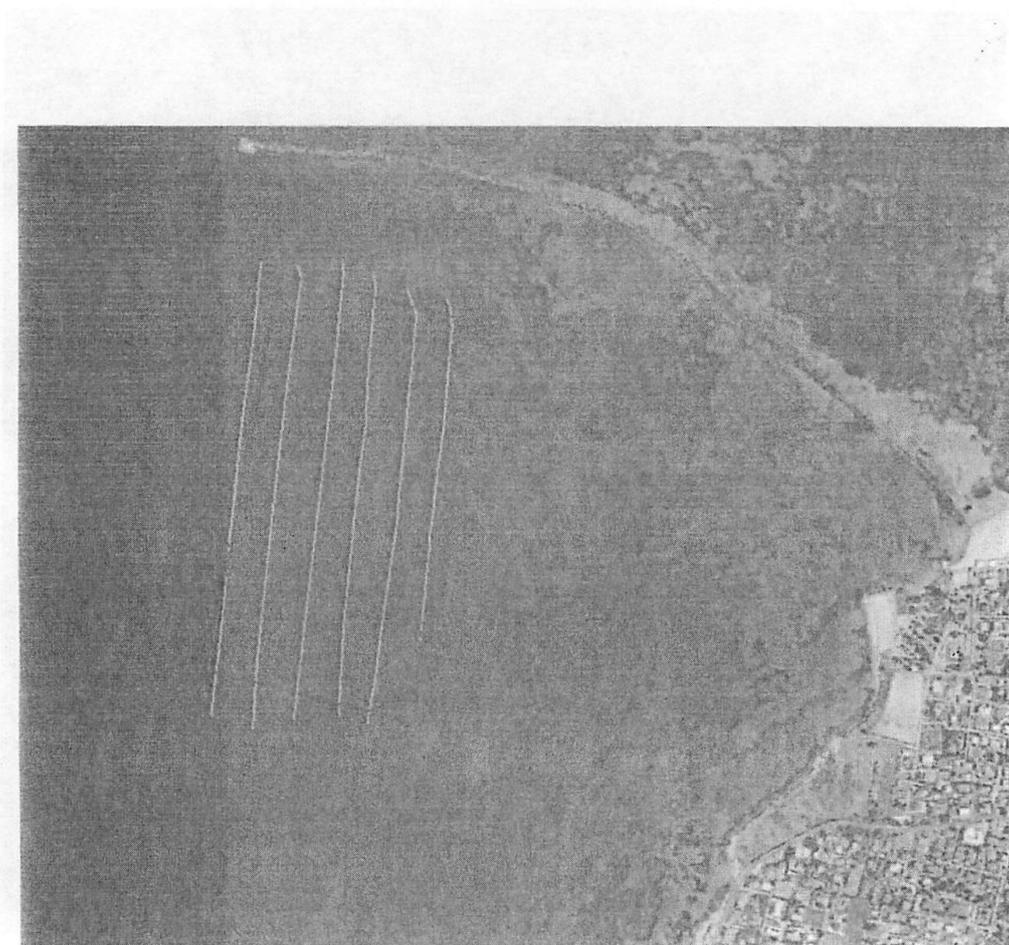


Fig. 1.1.2.2.B – Navigazione SSS (ciano).

[Handwritten scribbles]

[Handwritten scribbles]



Apparecchiature Utilizzate

Qui di seguito l'elenco degli strumenti utilizzati nella realizzazione dei rilievi (Tab. 1.2.a).
Tab. 1.2.a – Lista della strumentazione utilizzata.

EQUIPAGGIAMENTO STRUMENTI E SOFTWARE

1 Computer di Navigazione con software di navigazione e acquisizione dati RESON PDS 2000
1 ricevitore GPS TRIMBLE SPS 551
1 Ecoscandaglio multiplo R2Sonic 2022
1 Sonar a scansione laterale KLEIN 3000
1 Sensore di assetto e direzione IZNS integrato al sistema multibeam
1 sonda SVP RESON SVP15

Tutti i rilievi sono stati eseguiti con l'ausilio di M/B ISSEL di 11,0 m di lunghezza di proprietà del CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare). Il mezzo è stato progettato espressamente per l'esecuzione di rilievi geofisici marini di alloggiamento di tutti i computer necessari alla realizzazione dei rilievi e di 1 gruppo elettrogeno. Inoltre, per la minimizzazione di errori sistematici dovuti alla non corretta valutazione dei disallineamenti (*offset*) tra i vari sensori installati a bordo, l'intera imbarcazione è stata sottoposta a una sessione di misure con distanziometro laser e stazione totale.

1.3 Periodo di Esecuzione dei Rilievi

In dettaglio, il periodo di esecuzione dei rilievi:

Tipo di rilievo Periodo

Rilievi geofisici 19 Marzo 2016

ELABORAZIONE DATI E SOFTWARE E ATTREZZATURE DI STAMPA

2 Personal Computer
2 HP DesignJet 500Plotter
1 HP LaserJet CP2010 printer
1 CARIS HIPS/SIPS 8.1 per elaborazione dati MBES e SSS
1 Software ESRI ArcView 10.2
1 Software AutoCad MAP 2011
1.4 Parametri Geodetici e Datum Verticale

Sulla base delle specifiche tecniche, il rilievo è stato eseguito utilizzando i parametri geodetici indicati in Tab. 1.4.a.

Tab. 1.4.a – Datum orizzontale di acquisizione.

Datum: WGS 84

Proiezione: U.T.M. – Fuso 33

Meridiano Centrale: 15°00'00"

Falso Est: 500 000

Fattore di scala 0.9996

SISTEMI DI ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI



Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a smaller one below it, and several initials and marks at the bottom right.

Posizionamento dell'Imbarcazione e Sistema di Navigazione

Il posizionamento dell'imbarcazione M/B ISSEL è stato ottenuto mediante un ricevitore GPS TRIMBLE SPS 551 ("Global Positioning System", i.e. Sistema di Posizionamento Globale) a doppia frequenza L1/L2 con metodologia differenziale/cinematica (RTK - "Real Time Kinematics", i.e. Cinematica in Tempo Reale).

Il ricevitore GPS ubicato a bordo dell'imbarcazione (rover) ha applicato la correzione differenziale ricevuta dalla RETE GPS Puglia via modem UMTS attraverso il portale che fornisce in tempo reale per le stazioni della rete una correzione differenziale aggiornata al secondo. Al fine di calcolare la posizione assoluta dell'antenna GPS posta sull'imbarcazione con una accuratezza centimetrica ed una frequenza di aggiornamento di 1 Hz. La posizione aggiornata è stata poi inviata tramite interfaccia seriale al sistema di navigazione equipaggiato con il software THALES PDS2000.

Inoltre, sulla base delle coordinate dell'antenna GPS, alla disposizione geometrica dei trasduttori a bordo dell'imbarcazione, all'orientamento ed assetto di quest'ultima, determinati dal sensore di assetto e direzione I2NS, il software di navigazione ha calcolato in tempo reale le posizioni di tutti i trasduttori installati sull'imbarcazione. Le posizioni calcolate sono state poi inviate ai vari sistemi di acquisizione per la corretta georeferenziazione dei dati acquisiti.

Come Stazione di Riferimento GPS (base) è stata utilizzata la base Ginosa della Rete GPS Puglia.

Acquisizione Dati Batimetrici

Lo strumento utilizzato è un ecoscandaglio di tipo *multi beam* ad altissima risoluzione R2Sonic 2022 che lavora con segnali acustici ad una frequenza operativa di 455 kHz. Il sistema ha complessivamente 254 beams, ciascuno con 1,0° di larghezza ed è in grado di emettere fino a 40 impulsi per secondo in acque molto basse.

La larghezza della spazzata è pari a 130° permettendo così di investigare, con il trasduttore montato in posizione orizzontale, un corridoio ampio circa 3,4 volte la profondità dell'acqua fino ad una profondità massima di 60 metri.

Per funzionare correttamente il sistema è stato supportato dalla seguente strumentazione esterna:

- Sistema di posizionamento TRIMBLE SPS551 con correzione differenziale di tipo RTK

(Real time Kinematik) e con precisione centimetrica per la corretta georeferenziazione dei punti campionati

- Sistema integrato posizionamento / assetto / direzione IXSEA Octans composto da:
 - Piattaforma inerziale per la compensazione dei movimenti dell'imbarcazione
 - Girobussola per la correzione di orientamento dell'imbarcazione

- Sonda RESON SVP 15 per la misura della velocità del suono nell'acqua in continuo e profilatore.

Il software di gestione del sistema (Thales PDS 2000) ha raggruppato i dati provenienti dal *multi beam* e dai vari strumenti ed ha provveduto alla loro registrazione nel formato RESON SeaBat (*.s7k) per la successiva fase di *post-processing*.

Di seguito è riportato uno schema delle attrezzature e della configurazione utilizzate per il servizio (Fig. 2.2.A).

Trasduttore ecoscandaglio multiplo
R2SONIC 2022 ETH 10/00 – R2Sonic Format data uplink
Calibrazioni

La procedura di calibrazione è necessaria per la rimozione dell'errore sistematico dovuta al disallineamento angolare tra il trasduttore dell'ecoscandaglio multifascio ed il sistema di riferimento dell'imbarcazione.

Per la valutazione di tali disallineamenti sono state acquisiti dati (ogniquaivolta il sensore montato a paio è stato rimosso e reinstallato) su una serie di linee standard. Le linee sono state elaborate tramite il modulo di calibrazione del software CARIS HIPS che ha permesso il calcolo accurato dei valori.

Dato che i valori di disallineamento sono stati accuratamente calcolati ed applicati solo in fase di elaborazione dei dati e non durante la fase di acquisizione, i dati bruti non sono stati calibrati in maniera accurata in origine.

Il disallineamento tra l'asse delle imbarcazioni utilizzate e l'asse del sensore di direzione è stato calcolato al fine di eliminare l'errore sistematico di orientazione. La misura di tale valore è stata eseguita nelle fasi di mobilitazione dei mezzi navali.

Il valore angolare è stato calcolato come segue:

In condizioni di mezzo a secco si è provveduto al calcolo dell'orientamento dell'asse della nave rispetto al Nord geografico eseguendo due misure GPS a prua ed a poppa. In questa maniera si è calcolato l'angolo del vettore compreso tra i punti GPS da poppa a prua. Contemporaneamente sono stati registrati dati dal sistema di orientamento installato ed utilizzato durante il rilievo. Il confronto tra i due valori (angolo del vettore GPS – angolo misurato dal sensore) ha permesso di valutare l'errore di disallineamento. Inoltre, il mezzo nautico è dotato di un supporto inamovibile in acciaio saldato in maniera fissa all'imbarcazione

ove la girobussola viene montata. Come già detto, il valore è stato calcolato in condizioni di "dry-dock" (a secco) dell'imbarcazione, cioè in condizioni ideali. Quindi ogni quaivolta il sensore viene smontato e rimontato dal supporto ritorna sempre nelle stesse condizioni di allineamento rendendo la misura in mare, comunque eseguita per controllo, solo una conferma delle più precise misure eseguite a secco. La misura in acqua è stata eseguita misurando accuratamente la direzione rispetto al Nord del molo a cui l'imbarcazione è stata strettamente ormeggiata in porto in condizioni di mare calmo.

Una volta calcolato il valore di errore è stato inserito direttamente nel sistema di acquisizione e navigazione PDS2000 che in tempo reale ha corretto tutti dati.

Qui di seguito vengono riportati i valori calcolati ed applicati.

Prima dell'inizio delle attività di acquisizione dei dati e ogniquaivolta l'ecoscandaglio è stato rimosso o reinstallato, è stata eseguita una misura della velocità del suono lungo la colonna d'acqua nell'area di lavoro mediante la sonda di velocità RESON SVP 15. I valori registrati sono stati immessi nel sistema di acquisizione dati PDS2000.

Elaborazione Dati Batimetrici

I dati acquisiti e registrati nel formato RESON PDS (*.s7kl) sono stati successivamente elaborati con l'ausilio del software Caris HIPS (Hydrographic Information Processing System) secondo le seguenti fasi:

1. Calibrazione dell'ecoscandaglio
2. Filtraggio dei dati di profondità, mediante l'applicazione di filtri basati su parametri statistici (Deviazione Standard ecc.)

3. Applicazione delle correzioni di marea

4. Produzione ed esportazione dei modelli digitali del fondo ad altissima risoluzione

5. Produzione ed esportazione di immagini georeferenziate ad altissima risoluzione.

Come già accennato, durante la fase di post processing è stata eseguita una accurata calibrazione dell'ecoscandaglio mediante il modulo di calibrazione del software Caris HIPS.

Tutte le linee di calibrazione sono state controllate per verificare eventuali possibili valori residuali di calibrazione. Questi valori sono stati applicati ai dati in fase di post-processing.

Le principali calibrazioni eseguite in area di indagine sono riassunte nelle Tabb. 2.4.a+h.

Tab. 2.4.a – Errori di disallineamento del trasduttore dell'ecoscandaglio multiplo.

Tipo di Calibrazione

Tipo di Misurazione Cause d'errore Effetto relativo sulla profondità Roll Offset angolare di Roll tra Trasduttori ed MRU

Non allineamento tra trasduttori ed MRU

Forte Pitch Offset angolare di Pitch tra Trasduttori ed MRU

Non allineamento tra trasduttori ed MRU Debole Heading (Yaw)

Offset angolare tra Girobussola ed asse dell'imbarcazione (Trasduttori)

Non allineamento tra trasduttori MRU e bussola Medio

Time Delay Offset temporale tra navigazione e sistema multibeam

Offset ed errori di posizionamento, offset temporale nell'acquisizione dei dati di posizionamento Forte

I valori calcolati ed applicati dopo l'esecuzione delle calibrazioni sono riassunti in Tab. 2.4.b.

Tab. 2.4.b – Valori di calibrazione ecoscandaglio multiplo calcolati ed applicati.

Ecoscandaglio Rotazione trasduttore Data Località Pitch Roll Yaw Time Delay

RESON 7125 0° 28/10/15 Porto di Taranto +4.0° -2.3° 0.0° 0.0°

I dati batimetrici sono stati corretti mediante il modulo "Tide editor" del software Caris Hips.

Come anticipato, la serie di marea utilizzata è stata ottenuta dalla Rete Mareografica nazionale (R.M.N. – I.S.P.R.A.) per il periodo del servizio per il mareografo installato presso il Molo S. Eligio all'interno del Porto di Taranto (Fig. 2.4.A).

Fig. 2.4.A – Valori di marea per il mareografo della Rete Mareografica nazionale per il Porto di Taranto (Tempo UTC, valori in metri).

Acquisizione Dati Morfologici

Il rilievo morfo-stratigrafico è stato eseguito contemporaneamente utilizzando un sonar a scansione laterale KLEIN 3000.

Caratteristiche tecniche

- impulso a tecnologia con doppia frequenza simultanea 100-500 kHz
- *narrowbeam* (0,5° in orizzontale)
- risoluzione *across track* migliore di 1 cm.

In tutte le altre zone il veicolo subacqueo è stato trainato a distanza dall'imbarcazione mediante un cavo di traino/trasmissione dati in kevlar. Durante l'esecuzione del rilievo, e compatibilmente con le esigenze di sicurezza del veicolo, l'operatore geofisico ha cercato di mantenere la distanza veicolo-fondo tra il 10-20% del range della scansione del sonar, modificando la quantità di cavo in acqua in funzione anche delle possibili variazioni di velocità dell'imbarcazione, mantenute all'incirca costanti sui 3 nodi.

Il posizionamento del veicolo subacqueo è stato calcolato dal sistema di navigazione sulla base dei dati GPS e dalla quantità di cavo utilizzato in quel momento per il traino.

Il sistema di acquisizione SSS è composto da un modulo di comunicazione ed alimentazione

collegato via rete (Ethernet 10/100 BASE T) ad un notebook equipaggiato con il *software* di acquisizione KLEIN SonarPro.

Quest'ultimo è stato collegato mediante interfaccia seriale al sistema di navigazione RESON PDS2000 dal quale ha ricevuto le seguenti informazioni (con una frequenza di aggiornamento di 1 Hz):

- Data e Orario
- Numero evento
- Posizione nave
- Posizione veicolo subacqueo
- Velocità nave
- Quantità di cavo in acqua.

Questi dati sono stati registrati unitamente ai dati sonar nel formato KLEIN e XTF (eXtended Triton Format). Inoltre il modulo SwanCoverage del sistema di acquisizione dei SSS, ha consentito il controllo in tempo reale della corretta copertura fra linee di navigazione adiacenti.

I dati sono stati registrati direttamente su Hard Disk, per poi essere masterizzati su supporto CD-ROM. Nella pagina seguente è riportato uno schema della configurazione utilizzata durante il rilievo morfo-stratigrafico (Fig. 2.5.A).

Fig. 2.5.A – Schema della configurazione utilizzata durante il rilievo morfologico.

Sensore integrato di direzione, assetto e posizione IXSEA Octans

Ricevitore GPS RTK TRIMBLE SPS551

RS-232 - Heading - NMEA 0183 Roll, Pitch & Heave - TSS 1

RS-232 - ZDA + PPS - NMEA 0183

Profilatore di velocità / Continuo RESON SVP15 RS-232 GGA +VTG

Sistema di Navigazione THALES - PDS 2000

Rete GPS Puglia Correzione RTK RTCM

Tow cable

Downlink: Power and control Uplink: Digital signal

RS-232 - NMEA 0183 GGA + GST Towfish

KLEIN 3000

Sistema di Acquisizione SSS SonarPro SWare

Position data GGA + VTG

Elaborazione Dati Morfologici

I dati acquisiti e registrati nel formato Extended triton format (*.xtf) sono stati successivamente elaborati con l'ausilio del software Caris SIPS (Sonar Image Processing System) secondo le seguenti fasi:

1. Correzione di slant range
2. Applicazione di guadagni TVG
3. Filtraggio dati di posizione e assetto
4. Produzione ed esportazione di immagini georeferenziate ad altissima risoluzione.

2.7 Restituzione Dati

Per la restituzione finale sono stati utilizzati un GIS ESRI ArcView 10.2 ed AUTODESK AutoCAD MAP 2011 per la produzione cartografica.

In dettaglio, si è proceduto secondo lo schema qui riportato:

1. Creazione di un database in ambiente ESRI ArcGIS in cui sono stati inseriti tutti i risultati delle elaborazioni e le informazioni raccolte prima e durante le attività di campo
2. Revisione di tutti i video e inserimento delle informazioni riviste e acquisite nel database al punto 1
3. Consolidamento del database e cross correazione tra informazione desunte dalle indagini

indirette e quelle ricavate dalle ispezioni dirette

4. Verifica e tarature dei dati provenienti dalle varie sorgenti

5. Finalizzazione del database e produzione cartografica.

RISULTATI

Tutte le informazioni ricavate durante il servizio e qui riportate sono visibili nella cartografia allegata. Sono, inoltre, inserite in questa relazione una serie di immagini ottenute sia da dati indiretti che immagini reali estratte dalle videoregistrazioni eseguite per esplicitare nella maniera più chiara possibile la natura dell'area di lavoro.

L'area della concessione è un quadrilatero regolare largo circa 400 metri e lungo circa 800 metri con asse principale allineato in direzione Nord-Sud.

La profondità varia da 10 a 22 metri circa; il fondale si immerge costantemente verso Ovest. L'area è quasi completamente occupata da una prateria di *Posidonia oceanica* in *mattes* compatte; la prateria diviene rada verso Sud, dove si alterna a canali e aree *intermattes* con affioranti sedimenti sciolti quali sabbie e limi.

Un lembo di prateria a *Cymodocea nodosa* è presente all'estremo meridionale dell'area, alla profondità di circa 15 metri.

La morfologia del fondale riflette la tipologia affiorante, per cui essa è piatta e regolare laddove il posidonieto è compatto mentre è alveolare dove la *matte* diviene rada con numerose soluzioni di continuità formate da aree sub circolari. Sui sedimenti sciolti nelle aree *intermattes* più estese, sono ben visibili dei *ripples marks* (Fig. 3.1.1.A+M).

Fig. 3.1.1.A – *Posidonia oceanica* su *mattes*.

Fig. 3.1.1.B – Nuvola di punti MBE: *Posidonia oceanica* su *mattes*.

Fig. 3.1.1.C – *Posidonia oceanica* rada su sedimenti sciolti.

Fig. 3.1.1.D – Nuvola di punti MBE: *Posidonia oceanica* rada su sedimenti sciolti.

Fig. 3.1.1.E – Canale *intermatta*.

Fig. 3.1.1.F – Record da sonar a scansione laterale: *Posidonia oceanica* compatta e rada.

Fig. 3.1.1.G – Nuvola di punti MBE: area circolare *intermattes* con allineamento di corpi morti.

Fig. 3.1.1.H – Sedimenti sciolti.

Fig. 3.1.1.I – Nuvola di punti MBE: area *intermattes* con *ripple marks*.

Fig. 3.1.1.L – Prateria di *Cymodocea nodosa*.

Fig. 3.1.1.M – Record da sonar a scansione laterale: *ripple marks* e soichi.

Oggetti

Oggetti di natura puntuale e lineare sono stati identificati e segnalati in carta: è stato inoltre riconosciuto un possibile relitto.

In dettaglio, sono stati individuati:

- corpi morti provenienti dalla precedente attività di mitilicoltura presente nell'area di concessione
 - blocchi o altro materiale di natura antropica
 - probabile relitto
 - cime e soichi.

Corpi morti

79 blocchi funzionanti da corpo morto durante la precedente attività sono distribuiti lungo 7 file parallele direzionate Ovest-Est e nominate partendo dalla fila più a Nord. Di questi:

- N. 20 blocchi di 1,5 m per lato, sono distribuiti lungo l'allineamento A con passo regolare di circa 20 m
- N. 19 blocchi di 1,5 m per lato, sono distribuiti lungo l'allineamento G con passo regolare di circa 20 m; qui è presente un probabile relitto che, presumibilmente, ha funzionato da



Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including what appears to be 'St', 'Al', and 'C'.

corpo morto in modo da portare il numero totale dei corpi morti a coincidere con l'allineamento A (n. 20 blocchi)

- N. 40 blocchi di 1 m per lato, distribuiti equamente sugli allineamenti B, C, D, E ed F (8 per fila) con passo regolare di circa 20 m.

L'elenco completo dei corpi morti è visibile in Tab. 3.1.3.a, mentre nelle Figg. 3.1.3.A+C vengono riportate immagini relative a tali corpi morti.

Tab. 3.1.3.a – Elenco dei corpi morti identificati.

Allineamento N. progressivo Lat (WGS84) Lot (WGS84) E UTM 33 N UTM 33 Tipo

A 1 40°25.644'N 17°11.712'E 686215.0059 4477510.743 Corpo morto > 1.0 mc
 A 2 40°25.641'N 17°11.726'E 686235.8815 4477505.751 Corpo morto > 1.0 mc
 A 3 40°25.639'N 17°11.737'E 686251.5449 4477502.153 Corpo morto > 1.0 mc
 A 4 40°25.635'N 17°11.752'E 686272.9233 4477495.38 Corpo morto > 1.0 mc
 A 5 40°25.634'N 17°11.765'E 686291.4441 4477493.051 Corpo morto > 1.0 mc
 A 6 40°25.630'N 17°11.780'E 686311.6583 4477487.442 Corpo morto > 1.0 mc
 A 7 40°25.625'N 17°11.795'E 686333.6717 4477478.446 Corpo morto > 1.0 mc
 A 8 40°25.623'N 17°11.806'E 686349.5468 4477474.213 Corpo morto > 1.0 mc
 A 9 40°25.620'N 17°11.820'E 686369.2318 4477469.45 Corpo morto > 1.0 mc
 A 10 40°25.617'N 17°11.832'E 686386.6943 4477463.524 Corpo morto > 1.0 mc
 A 11 40°25.614'N 17°11.845'E 686405.321 4477458.444 Corpo morto > 1.0 mc
 A 12 40°25.611'N 17°11.857'E 686422.3602 4477453.469 Corpo morto > 1.0 mc
 A 13 40°25.608'N 17°11.869'E 686439.2936 4477449.659 Corpo morto > 1.0 mc
 A 14 40°25.605'N 17°11.882'E 686457.497 4477444.474 Corpo morto > 1.0 mc
 A 15 40°25.602'N 17°11.896'E 686477.182 4477438.653 Corpo morto > 1.0 mc
 A 16 40°25.599'N 17°11.907'E 686493.9037 4477434.102 Corpo morto > 1.0 mc
 A 17 40°25.596'N 17°11.922'E 686513.9063 4477428.916 Corpo morto > 1.0 mc
 A 18 40°25.593'N 17°11.935'E 686533.168 4477423.413 Corpo morto > 1.0 mc
 A 19 40°25.590'N 17°11.948'E 686551.7947 4477419.179 Corpo morto > 1.0 mc
 A 20 40°25.588'N 17°11.960'E 686568.728 4477415.475 Corpo morto > 1.0 mc
 B 1 40°25.574'N 17°11.701'E 686202.9649 4477380.781 Corpo morto < 1.0 mc
 B 2 40°25.570'N 17°11.709'E 686214.8711 4477374.034 Corpo morto < 1.0 mc
 B 3 40°25.569'N 17°11.712'E 686219.1045 4477372.049 Corpo morto < 1.0 mc
 B 4 40°25.567'N 17°11.723'E 686234.0535 4477368.874 Corpo morto < 1.0 mc
 B 5 40°25.564'N 17°11.737'E 686254.7812 4477363.112 Corpo morto < 1.0 mc
 B 6 40°25.552'N 17°11.766'E 686296.2307 4477342.416 Corpo morto < 1.0 mc
 B 7 40°25.550'N 17°11.780'E 686315.9422 4477338.05 Corpo morto < 1.0 mc
 B 8 40°25.545'N 17°11.794'E 686336.4474 4477330.113 Corpo morto < 1.0 mc
 C 1 40°25.495'N 17°11.683'E 686180.7442 4477234.267 Corpo morto < 1.0 mc
 C 2 40°25.493'N 17°11.686'E 686185.5067 4477230.298 Corpo morto < 1.0 mc
 C 3 40°25.492'N 17°11.703'E 686210.2718 4477228.235 Corpo morto < 1.0 mc
 C 4 40°25.488'N 17°11.716'E 686229.0043 4477221.091 Corpo morto < 1.0 mc
 C 5 40°25.487'N 17°11.731'E 686249.8006 4477220.615 Corpo morto < 1.0 mc
 C 6 40°25.482'N 17°11.739'E 686261.0719 4477210.772 Corpo morto < 1.0 mc
 C 7 40°25.480'N 17°11.754'E 686282.8207 4477208.391 Corpo morto < 1.0 mc
 C 8 40°25.478'N 17°11.767'E 686301.077 4477204.263 Corpo morto < 1.0 mc
 D 1 40°25.430'N 17°11.656'E 686146.4542 4477111.553 Corpo morto < 1.0 mc
 D 2 40°25.428'N 17°11.668'E 686162.8055 4477108.061 Corpo morto < 1.0 mc
 D 3 40°25.424'N 17°11.689'E 686193.4443 4477102.981 Corpo morto < 1.0 mc
 D 4 40°25.419'N 17°11.702'E 686211.7005 4477093.773 Corpo morto < 1.0 mc
 D 5 40°25.414'N 17°11.716'E 686232.0206 4477084.724 Corpo morto < 1.0 mc

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



Allineamento N. progressivo Lat (WGS84) Lot (WGS84) E UTM 33 N UTM 33 Tipo

D 6 40°25.410'N 17°11.732'E 686254.8806 4477079.533 Corpo morto < 1.0 mc
 D 7 40°25.408'N 17°11.745'E 686272.6607 4477074.882 Corpo morto < 1.0 mc
 D 8 40°25.405'N 17°11.758'E 686292.187 4477070.278 Corpo morto < 1.0 mc
 E 1 40°25.372'N 17°11.643'E 686129.7642 4477004.979 Corpo morto < 1.0 mc
 E 2 40°25.368'N 17°11.656'E 686149.608 4476997.994 Corpo morto < 1.0 mc
 E 3 40°25.363'N 17°11.675'E 686175.4843 4476988.151 Corpo morto < 1.0 mc
 E 4 40°25.358'N 17°11.687'E 686193.7406 4476980.69 Corpo morto < 1.0 mc
 E 5 40°25.355'N 17°11.703'E 686216.6006 4476974.658 Corpo morto < 1.0 mc
 E 6 40°25.350'N 17°11.720'E 686240.4132 4476967.038 Corpo morto < 1.0 mc
 E 7 40°25.345'N 17°11.738'E 686266.2895 4476957.989 Corpo morto < 1.0 mc
 E 8 40°25.342'N 17°11.751'E 686284.0695 4476953.226 Corpo morto < 1.0 mc
 F 1 40°25.300'N 17°11.623'E 686106.0112 4476871.394 Corpo morto < 1.0 mc
 F 2 40°25.298'N 17°11.636'E 686123.606 4476866.631 Corpo morto < 1.0 mc
 F 3 40°25.295'N 17°11.649'E 686141.73 4476862.53 Corpo morto < 1.0 mc
 F 4 40°25.293'N 17°11.660'E 686158.2665 4476858.032 Corpo morto < 1.0 mc
 F 5 40°25.288'N 17°11.676'E 686180.6239 4476850.095 Corpo morto < 1.0 mc
 F 6 40°25.284'N 17°11.687'E 686196.2343 4476842.951 Corpo morto < 1.0 mc
 F 7 40°25.283'N 17°11.702'E 686217.2687 4476841.496 Corpo morto < 1.0 mc
 F 8 40°25.280'N 17°11.713'E 686234.2021 4476836.204 Corpo morto < 1.0 mc
 G 1 40°25.217'N 17°11.618'E 686102.4847 4476717.399 Corpo morto > 1.0 mc
 G 2 40°25.216'N 17°11.630'E 686119.471 4476716.209 Corpo morto > 1.0 mc
 G 3 40°25.214'N 17°11.642'E 686136.7748 4476712.796 Corpo morto > 1.0 mc
 G 4 40°25.210'N 17°11.658'E 686159.238 4476705.731 Corpo morto > 1.0 mc
 G 5 40°25.207'N 17°11.670'E 686176.7799 4476700.334 Corpo morto > 1.0 mc
 G 6 40°25.203'N 17°11.682'E 686194.0043 4476693.904 Corpo morto > 1.0 mc
 G 7 40°25.200'N 17°11.694'E 686210.7525 4476688.745 Corpo morto > 1.0 mc
 G 8 40°25.197'N 17°11.707'E 686229.6437 4476682.236 Relitto
 G 9 40°25.190'N 17°11.724'E 686252.9007 4476670.568 Corpo morto > 1.0 mc
 G 10 40°25.188'N 17°11.734'E 686267.5057 4476666.441 Corpo morto > 1.0 mc
 G 11 40°25.184'N 17°11.748'E 686286.8732 4476659.614 Corpo morto > 1.0 mc
 G 12 40°25.182'N 17°11.761'E 686306.3995 4476656.36 Corpo morto > 1.0 mc
 G 13 40°25.178'N 17°11.775'E 686325.8464 4476650.407 Corpo morto > 1.0 mc
 G 14 40°25.175'N 17°11.788'E 686344.1821 4476644.533 Corpo morto > 1.0 mc
 G 15 40°25.173'N 17°11.802'E 686363.9465 4476641.914 Corpo morto > 1.0 mc
 G 16 40°25.168'N 17°11.815'E 686382.7584 4476633.579 Corpo morto > 1.0 mc
 G 17 40°25.168'N 17°11.830'E 686403.7928 4476633.738 Corpo morto > 1.0 mc
 G 18 40°25.166'N 17°11.844'E 686424.5098 4476629.769 Corpo morto > 1.0 mc
 G 19 40°25.164'N 17°11.859'E 686446.0998 4476626.594 Corpo morto > 1.0 mc
 G 20 40°25.161'N 17°11.882'E 686477.6117 4476621.911 Corpo morto > 1.0 mc

Fig. 3.1.3.A – Nuvola di punti MBE: allineamento di corpi morti.

Fig. 3.1.3.B – Corpo morto.

Fig. 3.1.3.C – Corpo morto: dettaglio dello spigolo.

Blocchi o materiale di natura antropica

Circa novantasei (96) oggetti sono stati individuati e catalogati come blocchi o materiale di natura antropica non collegabili agli allineamenti già indicati: si tratta presumibilmente di materiale gettato sul fondale durante le attività di mitilicoltura o preesistente.

Il materiale è distribuito in modo irregolare, maggiormente presente nella metà settentrionale.

concentrato in piccole aree non più larghe di circa 30 metri. Diversi blocchi sono localmente sparsi e isolati.

Cime e solchi

Cime e solchi sono stati riconosciuti sul fondale come elementi lineari: la loro distribuzione è maggiormente concentrata nell'area settentrionale e presentano direzione varia.

Come nel precedente caso, si tratta verosimilmente di solchi tracciati da ancoraggi e cime utilizzate durante le attività di mitilicoltura e preesistenti (Figg. 3.1.5.A+B).

Fig. 3.1.5.A – Cime ancorate al corpo morto.

Fig. 3.1.5.B Cima adagiata sul fondale.

Corpi morti pianificati

Un totale di 21 nuovi corpi morti sono stati progettati lungo gli allineamenti B, D ed F e pianificati per essere distribuiti equamente (7 per ogni fila), distanziati tra loro mediamente da 30 a 50 m, al fine di coprire l'intera larghezza dell'area di concessione; le loro posizioni sono indicate nella Tab. 3.2.a.

Tab. 3.2.a – Elenco dei corpi morti pianificati.

Allineamento Numero progressivo Lat (WGS84) Lot (WGS84) E UTM 33 N UTM 33 Tipe

B 1	40°25.542'N	17°11.825'E	686379.7824	4477324.497	Corpo morto < 1.0 mc
B 3	40°25.532'N	17°11.856'E	686424.6011	4477307.299	Corpo morto < 1.0 mc
B 4	40°25.525'N	17°11.886'E	686466.498	4477295.644	Corpo morto < 1.0 mc
B 5	40°25.520'N	17°11.902'E	686489.6755	4477286.913	Corpo morto < 1.0 mc
B 6	40°25.515'N	17°11.930'E	686530.3156	4477279.61	Corpo morto < 1.0 mc
B 7	40°25.510'N	17°11.946'E	686552.6994	4477270.879	Corpo morto < 1.0 mc
D 2	40°25.537'N	17°11.852'E	686418.723	4477317.772	Corpo morto < 1.0 mc
D 1	40°25.399'N	17°11.784'E	686328.7281	4477059.869	Corpo morto < 1.0 mc
D 2	40°25.395'N	17°11.804'E	686357.4619	4477051.931	Corpo morto < 1.0 mc
D 3	40°25.383'N	17°11.817'E	686375.5594	4477030.659	Corpo morto < 1.0 mc
D 4	40°25.377'N	17°11.843'E	686413.5007	4477021.292	Corpo morto < 1.0 mc
D 5	40°25.365'N	17°11.869'E	686450.3308	4476999.226	Corpo morto < 1.0 mc
D 6	40°25.364'N	17°11.893'E	686483.6684	4476999.067	Corpo morto < 1.0 mc
D 7	40°25.355'N	17°11.914'E	686514.1087	4476983.367	Corpo morto < 1.0 mc
F 1	40°25.274'N	17°11.732'E	686261.2856	4476826.231	Corpo morto < 1.0 mc
F 2	40°25.269'N	17°11.753'E	686290.9719	4476817.499	Corpo morto < 1.0 mc
F 3	40°25.259'N	17°11.777'E	686325.1893	4476800.956	Corpo morto < 1.0 mc
F 4	40°25.257'N	17°11.801'E	686359.5852	4476796.326	Corpo morto < 1.0 mc
F 5	40°25.243'N	17°11.833'E	686404.9481	4476772.336	Corpo morto < 1.0 mc
F 6	40°25.236'N	17°11.873'E	686462.5083	4476760.012	Corpo morto < 1.0 mc
F 7	40°25.232'N	17°11.909'E	686512.7564	4476754.248	Corpo morto < 1.0 mc

Le tre stazioni di indagine scelte per il monitoraggio del posidonieto ricadono nella quota batimetrica dei -15 m e saranno investigate secondo le metodiche di studio e analisi riportate dal protocollo di monitoraggio nazionale redatto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale).

– Strategia di campionamento gerarchica che sarà utilizzata per il monitoraggio di P. oceanica come da protocollo nazionale ISPRA

Fig. 2.A – Vertici del quadrilatero (1, 2, 3, 4) chiesto in concessione (in rosso) con rappresentazione dell'asse mediano dell'area (in verde) e relative stazioni di indagine (A, B,



C). Sono inoltre riportate le coordinate geografiche dei vertici del quadrilatero e delle stazioni di indagine.

Fig. 2.B – Strategia di campionamento gerarchica che sarà utilizzata per il monitoraggio di *P. oceanica* come da protocollo nazionale ISPRA

(<http://www.isprambiente.gov.it/files/icram/scheda-metodologia-posidonia-new.pdf>).

Al fine di rendere tale misurazione ripetibile nel tempo, verranno presi come riferimenti fissi i corpi morti già presenti nell'area adeguatamente segnalati con boe galleggianti. In particolare, le indagini verranno effettuate ad una distanza di circa 10 m a sud di ciascun corpo morto individuato, presso le stazioni di campionamento A, B e C (Fig. 2.A).

Presso ciascuna stazione di campionamento verranno effettuate le seguenti indagini:

1. Stima della % di copertura della prateria
2. Descrizione del substrato di impianto della prateria
3. Individuazione di eventuali fioriture, nonché di impatti antropici, specie aliene e mucillagini
4. Densità media della prateria mediante conta dei fasci su superficie nota 40*40 cm
5. Campionamento di fasci per lo studio fenologico della prateria (i.e. misure biometriche, epifitismo e *grazing*).

La stima della percentuale di copertura della prateria sarà valutata indipendentemente da due operatori subacquei stimando la porzione di fondale ricoperta da *P. oceanica* viva all'interno di un'area di circonferenza di 5 m di raggio intorno ad un punto fisso.

La descrizione del substrato di impianto di *P. oceanica* sarà distinta in: sabbia, roccia, matte, substrato grossolano o substrato misto opportunamente codificato.

Gli eventuali fenomeni di impatto, sia meccanici (ancoraggi, corpi morti, condotte sottomarine) sia biologici (presenza di mucillagini, specie aliene, eutrofizzazione), saranno rilevati indipendentemente dai due operatori e documentati con foto e video subacquei.

La densità media della prateria mediante il conteggio dei fasci verrà effettuata considerando una superficie nota di 40x40 cm da due operatori subacquei, ognuno dei quali effettuerà tre conteggi in tre aree limitrofe alla stazione scelta (distanti almeno 10 m l'una dall'altra) per un totale di 9 conteggi per subacqueo per stazione, come previsto dal protocollo nazionale ISPRA. I valori di densità media ottenuti saranno così riportati al m² al fine di:

- calcolare la densità assoluta, definita come numero di fasci fogliari/m²
- inquadrare la prateria in una delle 5 classi proposte da Giraud (1977)
- caratterizzare la prateria secondo la classificazione di Pergent *et al.* (1995) e Pergent-Martini & Pergent (1996).

Ai fini dello studio fenologico della prateria, saranno prelevati 6 fasci fogliari completi di rizoma per ciascuna stazione di campionamento (2 per ciascuna replica, all'interno della stessa stazione, in cui è stato effettuato il conteggio dei fasci). I fasci saranno prelevati ad una distanza di almeno 1 m l'uno dall'altro evitando, per quanto possibile, quelli dicotomici e cercando di non compromettere l'integrità dei fasci circostanti. Tutti i fasci campionati saranno etichettati e conservati in una soluzione di acqua di mare e con fissativo per il successivo studio in laboratorio (analisi fenologiche).

In laboratorio, ciascun fascio fogliare sarà separato dal rizoma e scomposto nelle singole foglie, rispettando l'ordine d'inserzione (alterno distico), procedendo dalla foglia più vecchia (esterna al fascio) a quella più giovane (più interna). Le foglie saranno numerate progressivamente, distinguendole in:

- giovanili (le più interne, lunghe meno di 5 cm);
- intermedie (lunghe più di 5 cm e senza ligula);



Handwritten notes and signatures in the bottom right corner of the page, including a large signature and some illegible scribbles.

- adulte (foglie provviste di ligula la cui presenza consente di distinguere la base dal lembo fogliare).

Per ciascuna foglia verranno misurati i seguenti parametri:

- lunghezza foglia espressa in cm
- larghezza foglia espressa in cm
- lunghezza della base della foglia espressa in cm
- lunghezza del lembo fogliare espressa in cm
- lunghezza del tessuto bruno (quando presente) espressa in cm
- condizioni dell'apice (intero/eroso) per il calcolo del Coefficiente A (n. apici erosi delle foglie adulte/n. foglie adulte) x 100.

Sarà inoltre calcolata la superficie fogliare media per ciascun fascio (cm²/fascio) rappresentata dalla somma delle superfici fogliari delle foglie intermedie e adulte.

Le suddette misure biometriche consentiranno di calcolare gli indici biometrici necessari alla valutazione dello stato di salute del posidonieto oggetto di studio. La periodicità delle misurazioni nel tempo, con cadenza annuale, permetterà di evidenziare eventuali fenomeni di stress sulla prateria dovuti alla messa in opera dell'impianto di ostricoltura.

Il campionamento dell'acqua, in ognuna delle cinque stazioni di indagine, sarà effettuato mediante bottiglia Niskin a tre differenti quote batimetriche:

- superficie
- batimetria intermedia (intorno agli 8 m di profondità)
- in prossimità del fondale.

I campioni di acqua prelevati saranno conservati al fresco e sottoposti alle analisi secondo i protocolli nazionali di riferimento. Le analisi delle acque saranno realizzate in collaborazione con laboratori di alto profilo seguendo le più aggiornate metodiche per la misurazione di Nitrati e Fosfati.

È stata valutata anche una indagine archeologica preliminare di valutazione del rischio archeologico secondo indicazioni del Mibac che ha valutato l'interesse archeologico (Art. 95 del DLgs. N. 163/06 - ex Art. 2 - ter comma 1 Legge n. 109/2005), richieste dalla Soprintendenza Archeologia Puglia con nota n. 12499 del 10/11/2015 e condotte dallo scrivente, in merito al progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" presentato dalla Cooperativa Ittica Jonica dei fratelli D'Andria al fine di innovare e incrementare la produzione dell'ostrica piatta, la già nota "Ostrica tarantina", una varietà autoctona che in passato ha reso celebre il capoluogo ionico.

Oggetto dell'indagine archeologica è un tratto di mare che si estende per circa 325000 m², già interessato da Concessione Demaniale Marittima n°14/2008 localizzato all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, nella fascia costiera posizionata a Nord/Ovest di Capo San Vito (località Semaforo) e a Sud della diga foranea che delimita la rada stessa (Fig. 1).

L'area di forma quadrangolare ha come vertici le seguenti coordinate geografiche:

PUNTI lat long

1. 40°25.642' 17°11.709'
2. 40°25.210' 17°11.607'
3. 40°25.150' 17°11.897'
4. 40°25.592' 17°11.961'

Il perimetro misura complessivamente 2504 m e le distanze fra i quattro vertici presentano le seguenti misure:

- 1 - 2 827 m;
- 2 - 3 431 m;



Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller initials and marks below it.

- 3 - 4 837 m;
- 4 - 1 373 m.

Le diagonali misurano rispettivamente:

- 1 - 3 965 m;
- 4 - 2 880 m.

L'area di indagine si sviluppa su una batimetrica che degrada con andamento Est - Ovest dai -10 ai -22 metri circa.

Il lavoro è stato organizzato in fasi distinte:

- a) spoglio della bibliografia e dei dati d'archivio riguardanti il territorio in esame, al fine di individuare le evidenze archeologiche già note, e redazione di carte archeologiche di base;
- b) reperimento degli strumenti di ricerca inerenti gli aspetti archeologici dell'area; consultazione della documentazione relativa al fondale con riferimento ai problemi idrografici;
- c) ricognizione archeologica nell'area interessata dal progetto, con documentazione di dettaglio;
- d) realizzazione di una sintesi storico-topografica relativa al territorio in esame;
- e) analisi dei materiali archeologici rinvenuti;
- f) determinazione del rischio di impatto archeologico.

Il lavoro è stato svolto dallo scrivente in collaborazione con l'Archeologa dott.ssa Erica FLORIDO.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

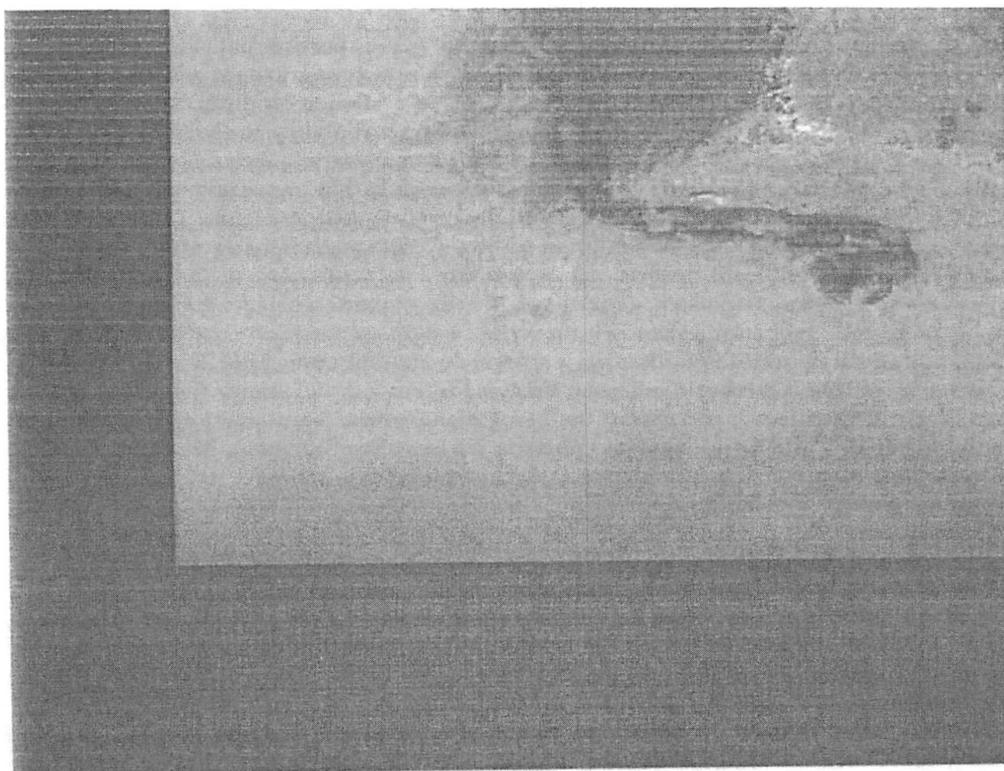
Il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" presentato dalla Cooperativa Ittica Jonica prevede la realizzazione, su un'area di circa 325000 m²,

di un impianto flottante di tipo "semi sommerso" costituito da "corpi morti" cubici in cemento posizionati sul fondale e sistemi di ancoraggio di funi e travi.

Complessivamente saranno posizionati sul fondale 107 blocchi in cemento di cui 76 destinati all'ormeggio delle boe capotesta e 31 destinati al tiraggio dell'impianto (Fig. 2).



Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including the name 'Florido' and other illegible markings.



La tecnica per l'ostricoltura, detta anche "long line", viaggia su monovivi ad alta tenacia, essa prevede il reperimento del seme dell'ostrica tramite collettori inseriti in acqua a 12-20 metri di profondità, che altro non sono che cordoni di "bucce" di cozze (Fig. 3); la larva dell'ostrica infatti, spontaneamente è attratta da substrati duri e lisci costituiti da carbonato di calcio, come il guscio della cozza, al fine di essere trasferite nelle lanterne per la lavorazione finale. Il periodo ottimale di allevamento della cozza per essere gustata è meno di un anno, mentre per l'ostrica occorrono circa 36 mesi.

3. SINTESI STORICO-TOPOGRAFICA

L'età arcaica

La fondazione di Taranto ad opera dei coloni spartani, che le fonti letterarie collocano intorno al 706 a.C., provoca violenti scontri tra i nuovi arrivati e le popolazioni indigene, gli Iapigi, che da tempo occupavano quei territori. L'intero assetto territoriale delle aree gravitanti attorno alla costa ionica del Golfo di Taranto viene sconvolto: i coloni greci si impadroniscono delle fertili pianure che circondano la città fino alle prime pendici delle Murge, per assicurare la sussistenza alimentare della nuova comunità e per motivi strategici, distruggendo gli insediamenti presenti e costringendo gli Iapigi a trovare rifugio nelle zone dell'interno.

In età arcaica la chora tarantina sembra comprendere, nella sua parte sud-orientale, alcuni centri che si dispongono a semicerchio attorno alla città, dove è documentata ceramica greca: Capo San Vito, Lama, Leporano, Pulsano, Lizzano, Faggiano, Roccaforzata, San Giorgio

Ionico e Monteiasi. I dati archeologici attestano già a partire dal VII secolo a. C. un'occupazione capillare di questa parte di territorio che doveva gravitare nell'orbita politica e commerciale di Taranto; l'evidenza archeologica è costituita soprattutto da tombe che suggeriscono la presenza di numerosi insediamenti a carattere stabile, anche se non è possibile stabilirne la natura, che dovevano configurarsi come komai sparse o fattorie isolate gravitanti intorno ad agglomerati più vasti³. La documentazione della fitta presenza umana nella chora è di tipo 'emergente', con sepolture ricche di pregevoli oggetti importati. Taranto infatti è retta in questa fase da un governo aristocratico, l'aristocrazia è saldamente ancorata al territorio ed ama esibire il proprio status mediante l'accumulazione di 'beni di prestigio', ossia ceramica di lusso importata, da accumulare nella tomba al momento del trapasso⁴.

Ai margini della chora sorgevano dei phouria, avamposti fortificati che assolvevano alla duplice funzione di controllo e difesa del territorio da attacchi nemici⁵. Al di là dei limiti della chora si estendeva il territorio indigeno: nell'area a Sud-Est di Taranto è stata individuata una linea di frontiera per contrastare l'espansione greca, costituita dagli insediamenti messapici di Li Castelli (Manduria), Masseria Niviera (San Marzano), Masseria Vicentino (Grottaglie), Monte Salete (Montemesola)⁶ che spiegano il secolare stato di ostilità tra Taranto e gli Iapigi.

L'età classica

La situazione delineatasi nel corso del VII secolo non subisce mutamenti sostanziali nel corso del secolo successivo e i confini della chora tarantina non dovettero subire sensibili variazioni, tuttavia si può notare un ulteriore allargamento dei territori di pertinenza greca, come sembrano dimostrare, per questo periodo, i rinvenimenti di carattere sacrale legati al culto di Artemide: l'uno a Maruggio, località Campomarino, l'altro a Torricella, località Pezze la Torre.

Nel corso del V secolo la situazione cambia radicalmente. Taranto conosce profondi rivolgimenti di natura politica che hanno notevoli ripercussioni sull'organizzazione territoriale. I violenti scontri tra coloni greci e popolazioni indigene si concludono intorno al 470-460 a.C. con la vittoria dei Tarantini, reduci dalla clamorosa sconfitta del 473, ricordata da Erodoto come la più grande strage di Greci a sua memoria, che portò al consolidamento dei confini della chora. In questa fase si registra il passaggio dal regime aristocratico a quello democratico, ne scaturisce un periodo caratterizzato da grande prosperità economica, si assiste alla dilatazione della città e all'aumento demografico, determinato dal trasferimento di gran parte degli abitanti della chora in città, al fine di partecipare alla vita politica⁸. Ne consegue un improvviso rarefarsi dei numerosi e fitti insediamenti rurali dell'età precedente da mettere in rapporto anche con l'eliminazione fisica dei ceti aristocratici che causò pure il crollo della complessa rete di proprietà fondiaria. Le evidenze archeologiche attestano una tendenza ad abbandonare i siti più distanti dalla polis, sia quelli sorti lungo la costa a Sud-Est di Taranto, sia quelli sulle prime pendici delle Murge. Le campagne non dovettero essere del tutto abbandonate perché necessarie alla sopravvivenza della città, piuttosto dovette affermarsi un nuovo modello di sfruttamento del territorio, caratterizzato dalla scomparsa quasi totale di siti rurali a carattere stabile.

L'età ellenistica

Nel IV secolo si registra un chiaro processo di ripopolamento del territorio da mettere in rapporto con la distribuzione dei terreni demaniali nella politica di riforme e misure sociali attuata da Archita e con il miglioramento delle tecniche di sfruttamento dei terreni: da segnalare la creazione dei pozzi per l'irrigazione rinvenuti in diverse parti del territorio tarantino e lo sviluppo delle colture dell'ulivo, della vite e degli alberi da frutta¹². L'evidenza archeologica è costituita da insediamenti rurali e necropoli ad essi relativi in particolare nell'area compresa tra la costa del Mar Piccolo e le Murge tarantine.

Fino alla fine del III secolo a. C. nonostante il clima di forte instabilità politica e militare causato dalle guerre tra Taranto e Roma¹⁴ si registra una straordinaria densità di insediamenti (forse fattorie): i dati archeologici attestano una continuità di vita dei siti rurali del secolo precedente.

Nel II secolo a. C. con le guerre annibaliche e la definitiva sottomissione di Taranto ai Romani del 209 a.C. la situazione muta radicalmente¹⁵ si assiste ad una netta contrazione degli insediamenti rurali conseguenza della trasformazione dell'assetto territoriale. Lo spopolamento dell'area in esame dipende dall'espropriazione dei terreni e dalla creazione di un ampio ager publicus.

L'età romana

Tra l'89 e il 62 a. C. Taranto diviene municipium con il nome latino di Tarentum e vive un nuovo periodo di stabilità politica. Nell'area si diffondono numerose villae rusticae sia nella zona circostante la città che lungo la costa e nelle aree pianeggianti dell'interno¹⁶. Il territorio si presenta disseminato da piccoli insediamenti gravitanti intorno alla città che viene destinato allo sfruttamento agricolo soprattutto con la coltivazione della vite e dell'ulivo.

Nella prima età imperiale non si verificano sostanziali trasformazioni nel territorio rispetto al periodo precedente: da sottolineare la diffusione del latifondo a danno della piccola proprietà terriera e l'istituzione del latifondo imperiale, precisa volontà della dinastia giulio-claudia.

La crisi politica che investe l'Impero romano a partire dal III secolo d.C. si ripercuote sul sistema socio-economico con il crollo della produzione e delle esportazioni verso il bacino del Mediterraneo. Pochi i dati archeologici in nostro possesso sulle dinamiche insediative del territorio tarantino.

La grande villa di Saturo, risalente al III o agli inizi del IV secolo d.C., costruita su un precedente complesso e proprietà di un personaggio di rango senatoriale e la villa di Pulsano, in località Luogovivo, datata al III-IV secolo d.C. con continuità di vita fino agli inizi del VI secolo, rappresentano due casi significativi della presenza di insediamenti rurali nel territorio tarantino.

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO E DEL FONDALE

Il territorio di Capo San Vito risulta piuttosto omogeneo a livello geomorfologico. Esso è caratterizzato da calcareniti per lo più grossolane, compatte, calcareniti farinose e calcari grossolani tipo panchina ('tuffi') di colore grigio-giallastro più o meno chiaro con stratificazione generalmente evidente (Fig. 5 foglio 202 della Carta Geologica d'Italia). Talora si individuano breccie rossastre e si presentano più ordini di terrazzi con ricca presenza di fossili negli strati più bassi e di microfaune pertinenti al Tirreniano-Calabriano. Si tratta di formazioni risalenti al Pleistocene e ascrivibili al gruppo delle Calcareniti di Monte Castiglione.

La fascia costiera prospiciente l'area in esame si presenta bassa e rocciosa, inframmezzata da piccoli tratti di spiaggia, alcuni dei quali utilizzati per attività balneare

Procedendo da terra verso il largo, il fondale si presenta per lo più sabbioso con isolati affioramenti rocciosi scarsamente colonizzati, evidentemente a causa del sensibile idrodinamismo presente nella zona. Il sedimento è caratterizzato da granulometria omogenea e provenienza terrigena; in alcune zone prevale la componente limo-argillosa derivante da disgregazione delle rocce litorali o da apporti provenienti dal bacino del Mar Grande.

ATTIVITÀ SUL CAMPO

Le operazioni di ricognizione si sono svolte fra il 29 marzo e l'1 aprile 2016. L'indagine archeologica preventiva, sia durante la fase di organizzazione del cantiere a terra, sia durante lo svolgimento in mare, ha goduto di condizioni meteomarine molto favorevoli. Le giornate piuttosto miti e soleggiate sono state accompagnate da mare calmo e vento debole, circostanza che ha accelerato le operazioni di ricognizione e aumentato la qualità della visibilità.

L'organizzazione del lavoro è stata articolata in tre fasi principali:

1. soluzioni logistiche e predisposizione del cantiere a terra;
2. pianificazione delle strategie di indagine;
3. svolgimento delle ricognizioni subacquee.

LA LOGISTICA E IL CANTIERE A TERRA

In questa fase si è provveduto alla logistica e alla predisposizione di un cantiere a terra per la pianificazione giornaliera delle attività. Si è deciso, in collaborazione con la Cooperativa Ittica Jonica, di fare base presso i Cantieri Navali Greco dove è stato messo a disposizione degli archeologi uno spazio operativo

La struttura è risultata idonea non solo per l'attracco dell'imbarcazione impiegata per le operazioni a mare, ma anche per svolgere le attività di preparazione delle attrezzature subacquee degli archeologi impiegate durante le ricognizioni. All'interno di quest'area attrezzata inoltre è stato possibile allestire uno spazio destinato alla desalinizzazione dei reperti con vasche d'acqua dolce.

L'imbarcazione utilizzata per le attività in mare, una motobarca in legno lunga 8m con motore entrobordo solitamente impiegata per le attività di mitilicoltura, messa a disposizione dalla Cooperativa Ittica Jonica, è stata condotta dal Sig. Nicola D'andria che ha anche prestato assistenza ai subacquei e si è rivelata estremamente indicata per le attività richieste. I Cantieri Greco distano circa 2,7 miglia nautiche dall'area oggetto di ricognizione e giornalmente si è impiegata circa mezz'ora di navigazione per raggiungere la destinazione e tornare alla base.

PIANIFICAZIONE DELLA METODOLOGIA DI INDAGINE

L'analisi dell'area da indagare, lo studio della cartografia, delle batimetrie e della tipologia di fondale hanno portato ad effettuare scelte metodologiche calibrate appositamente per questo lavoro.

La notevole estensione dell'area in proporzione alla profondità media del fondale e la necessità di garantire alti standard di sicurezza agli operatori subacquei hanno portato ad escludere un intervento di ricognizione sistematica del sito. In accordo con la Soprintendenza Archeologia Puglia si è optato per una ricognizione di tipo estensivo. La ricognizione estensiva copre un'area più vasta, ma visitando direttamente solo alcune zone campione, con lo scopo di identificare la presenza di siti o evidenze archeologiche.

Considerata la forma quadrangolare dell'area, dopo averne sovrapposto i vertici alle carte nautiche, si è pianificato un intervento di ricognizione lungo le diagonali e lungo i segmenti che uniscono i punti medi dei quattro lati opposti e si incontrano all'intersezione delle diagonali (SV-5)

In questo modo si sono potute programmare due immersioni al giorno calibrate sulle più aggiornate tabelle di immersione 1/2/3 e complessivamente gli archeologi hanno effettuato otto immersioni in coppia.

Per la documentazione delle operazioni di prospezione, sono state utilizzate le seguenti attrezzature:

- georeferenziazione dei punti e delle UTS: Garmin etrex
- documentazione video/fotografica subacquea: Tectectec Xpro 2; Nikon coolpix 16 megapixel AW110 sub.

LA RICOGNIZIONE SUBACQUEA

Le operazioni di ricognizione subacquea, corredate da fotografie e riprese video, si sono svolte sulla base della planimetria di lavoro appositamente elaborata e riprodotta nella precedente. Tutte le immersioni programmate hanno preso il via dalla meda gialla con miraglio a X in cima posizionata all'intersezioni delle diagonali dell'area e denominata nel nostro piano di lavoro



[Handwritten signatures and initials]

SV-5 (40°25.414'N - 17°11.796'E) e di volta in volta hanno seguito direzioni diverse verso i vertici del quadrilatero (SV-1/SV-2/SV-3/SV-4) e verso i punti mediani dei lati del quadrilatero (SV-6/SV-7/SV-8/SV-9).

I subacquei si sono mossi in maniera parallela lungo le direzioni stabilite utilizzando la bussola e una sagola galleggiante che ha garantito l'allineamento degli operatori.

La sagola lunga 12 metri è stata vincolata nel punto mediano al pallone di segnalazione di superficie e, sempre nello stesso punto è stato sistemato il retino contenente il materiale per la documentazione in immersione (riferimenti metrici, paline, freccia del Nord, ecc.) (Fig. 11).

Con questo sistema, considerato l'effetto vela della cima, la distanza tra gli operatori è stata di circa 8m, con una sovrapposizione di campo visivo di 2 m. Gli operatori, con un campo di visibilità ottimale di 6 m, hanno navigato paralleli tenendo la rotta prefissata (Fig. 12) effettuando strisciate larghe circa 20m.

Le immersioni si sono svolte in giornate particolarmente favorevoli sotto gli aspetti meteorologici con mare calmo e vento debole. Una leggera corrente sottomarina ha causato un moderato scarroccio degli operatori durante la ricognizione comunque entro i limiti dell'area da indagare.

Le ricognizioni sono state avviate sempre dal punto centrale SV-5 e sono state prese le coordinate geografiche dei punti di emersione secondo i corridoi stabiliti come riportato in dettaglio nel diario di lavoro giornaliero allegato.

La verifica sul campo ha permesso di raccogliere numerose informazioni: l'attuale conformazione del fondale, sabbioso o roccioso la presenza di vegetazione il grado di antropizzazione/utilizzo dell'area; l'eventuale presenza e la relativa distribuzione delle evidenze archeologiche.

Il fondale è risultato omogeneo, sabbioso e compatto con rade chiazze di posidonia. Le matte di posidonia sono risultate spesso intervallate da "arature" causate dall'oscillamento di cime e catenarie colleganti i corpi morti dell'allevamento: trattasi di corpi morti da 25 quintali, allineati con andamento N-S, connessi tra loro e i cui "capicorda" sono costituiti da corpi morti da 40 quintali. Sull'intera area è presente uno spargimento di cordame vario, reti abbandonate, corpi morti di diverse dimensioni, segno di un'intensa attività antropica legata alla pesca e all'allevamento dei molluschi.

Si riscontra anche la presenza di modestissime quantità di rifiuti moderni quali plastica e residui ferrosi.

VISIBILITA' SUBACQUEA E ARCHEOLOGICA

Il fattore visibilità nelle ricognizioni subacquee è determinante nell'individuazione e nella valutazione di eventuali evidenze archeologiche e nella loro distribuzione (TAV. 1).

In immersione il grado di visibilità è stato determinato assumendo come riferimento tre valori principali:

- grado di visibilità basso laddove non è stato possibile distinguere le sagome degli oggetti o le caratteristiche del fondale a una distanza minore o uguale a 2 metri;
- grado di visibilità medio laddove con campo visivo risulta compreso fra i 2 e i 5 metri;
- grado di visibilità ottimo con campo visivo superiore ai 5 metri.

L'intera ricognizione è stata effettuata con una ottima visibilità stimata in circa 6/7 metri

LE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE

La ricognizione ha consentito di individuare un'area caratterizzata dalla presenza di rocce dalla conformazione sinuosa, scavate e addolcite secondo l'andamento delle correnti sottomarine in cui si è riscontrata la presenza di evidenze archeologiche. Si tratta di un punto del fondale caratterizzato da una bassa densità di manufatti, classificato come "area di



Handwritten notes and signatures at the bottom right of the page, including a large signature and some illegible scribbles.

dispersione di frammenti fittili" (A.D.F.F.). Al suo interno il materiale archeologico rinvenuto non sembra essere in situ, poiché i manufatti risultano sporadici e sono distribuiti in modo discontinuo. In particolare si tratta di 5 frammenti di parete e spalla di anfora di grandi dimensioni (tipologicamente non identificabili) riconducibili ad uno stesso esemplare ma frammentari e non coincidenti. L'impasto presenta inclusi di piccole e medie dimensioni. Con ogni probabilità trattasi di un esemplare spinto dalla corrente al di sotto di questo agglomerato roccioso. In tal modo è stata evitata la sua completa distruzione grazie all'apporto sabbioso che lo ha ricoperto in breve tempo. In effetti, nelle immediate vicinanze non sono stati individuati altri frammenti o elementi riconducibili all'analogo arco temporale. Dopo aver individuato l'estensione, l'area di dispersione di frammenti fittili (A.D.F.F. 1) è stata documentata, georeferenziata e riportata sulla Carta del rischio archeologico (Tavola 1). Nella metodologia del survey le aree caratterizzate da una bassa percentuale di manufatti sparsi su un'ampia sèu ppreerffeicriiteo s iondoic dareefi ntaitlie a arreee e oofmf-esi t"ea r(e"feu dori id-sisitpoe"r)s oio nnoen d-si ifrea m("nmoenn-stiit foit")t:il ie"r . RENFREW, BAHN 2002, pp. 58-59. Qui si

Nel territorio in esame non si è registrata la presenza di aree caratterizzate da vere e proprie concentrazioni di materiale archeologico, classificabili come Unità Topografiche Subacquee (U.T.S□ o "siti"; tali aree, come è noto, denotano un'alta probabilità di intercettare strutture, relitti e/o evidenze archeologiche in situ.

In un raggio di circa 100/150m dall'A.D.F.F. 1 si è documentato un consistente numero di pietre sparse di piccole e medie dimensioni (dai 0,20 m ai 0,60 m di lato) con caratteristiche litologiche diverse da quelle del fondale. Ciottoli arrotondati di probabile provenienza fluviale e blocchi quadrati o semi-quadrati di pietra calcarea più dura rispetto alla roccia calcarenitica del fondale

La presenza di queste rocce sembrerebbe riconducibile al carico di zavorra di navi antiche che, come è noto, era sempre presente in stiva per controbilanciare il peso del carico imbarcato nei vari porti durante le rotte di cabotaggio. Il ritrovamento di queste pietre sparse risulta compatibile con l'individuazione dei frammenti di anfora rinvenuti nelle vicinanze e si potrebbe configurare come "butto a mare", pratica in uso nella navigazione in occasione di marosi e tempeste.

CONCLUSIONI

Le indagini di verifica preventiva dell'interesse archeologico richieste dalla Soprintendenza Archeologia Puglia con nota n. 12499 del 10/11/2015 e condotte dalla ditta, in merito al progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative" presentato dalla Cooperativa Ittica Jonica dei fratelli D'Andria in un tratto di mare che si estende per circa 325000 m², già interessato da Concessione Demaniale Marittima n°14/2008 localizzato all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, nella fascia costiera posizionata a Nord/Ovest di Capo San Vito (località Semaforo) e a Sud della diga foranca che delimita la rada stessa, hanno consentito di evidenziare alcune peculiarità dell'area oggetto della ricognizione subacquea.

Solo in una piccola area è stato possibile verificare la presenza di materiale archeologico, si tratta di un'area di dispersione di frammenti fittili, classificata come A.D.F.F. 1, per cui si registra una bassissima densità di manufatti (n°5 frammenti).

I frammenti di anfora rinvenuti sono probabilmente riconducibili ad un unico esemplare spinto dalla corrente al di sotto di un agglomerato roccioso. In tal modo è stata evitata la sua completa distruzione grazie all'apporto sabbioso che lo ha ricoperto. Nelle immediate vicinanze non sono stati individuati altri frammenti o elementi riconducibili all'analogo arco temporale pertanto non sembra trattarsi di evidenze in situ.



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large signature that appears to be 'A. J.' and other smaller marks.

I dati emersi, tuttavia, vanno assunti come parziali poiché per la ricognizione archeologica è stata adottata una strategia di tipo estensivo con zone campione piuttosto che una strategia di tipo sistematico e uniforme.

In alcune aree interessate dalla realizzazione del progetto la presenza di praterie di posidonia, seppure non fitte e omogenee, hanno interferito con la lettura ottimale del fondale.

Alla luce dei risultati sopra esposti, relativi alle indagini di ricognizione archeologica subacquea condotte direttamente sul campo nel tratto interessato dal progetto, non sono state riscontrate evidenze archeologiche in situ.

Le indagini preventive svolte nelle aree in cui è prevista la realizzazione dell'impianto di ostricoltura hanno rivelato, in conclusione, un rischio archeologico BASSO.

Dott. GianPaolo COLUCCI

Per quanto sopra si esprime parere favorevole all'acquacoltura in considerazione di quanto espresso nel parere via del 16-02-u.s. ovvero:

Fermo restando che è quanto mai opportuno valutare nelle considerazioni finali quanto previsto dall'articolo 2135 del codice civile, l'acquacoltura e la molluschicoltura è l'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine.

Considerato che la ditta proponente ha risposto con delle integrazioni nel Dicembre 2015 alle richieste formulate da Arpa Puglia, specificando come sopra detto.

Considerato che l'impianto di cui trattasi puo' favorire la rinascita in parte della produzione di molluschi nella Citta' di Taranto, storicamente devota a tale produzione, ma che purtroppo per i tristi eventi della diossina in mar piccolo, ha dovuto rivedere, per un collasso totale della stessa produzione, a seguito della distruzione per contaminazione dei bivalvi tonnellate e tonnellate di cozze, si ritiene esprimere parere favorevole della realizzazione del progetto "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". In particolare, si tratta di un impianto di "ostricoltura" da allocare nello specchio acqueo relativo alla concessione n°14/2008, localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, per una estensione complessiva di 32,5 ettari alle seguenti prescrizioni:

1. Che venga rispettato quanto stabilito nel piano di monitoraggio predisposto ed approvato, particolare attenzione dovrà essere posta al poseidoneto interferito dall'opera, nonché, vista la vicinanza dell'area rispetto al "Sin Taranto", agli inquinanti di natura organica e inorganica potenzialmente bioaccumulabili dai bivalvi oggetto dell'allevamento. Per questo ultimo aspetto, si consiglia di fare riferimento sia alle norme sanitarie sull'argomento (Regolamento CEE 1881/2006), che a quelle ambientali (D.L. GV. 152/2006, Parte III, All2-Tab1/C D.M. 260/2010, Tab 3/A).
2. Che il Monitoraggio ambientale riferito alla molluschicoltura venga definito in base all'articolo 87 del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06); in base a questa norma le Regioni designano, nell'ambito delle acque marine costiere quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo delle popolazioni di molluschi bivalvi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura
3. • le acque siano giudicate conformi o meno in base ai risultati di un monitoraggio delle acque realizzato secondo un programma standardizzato (Tabella 1/C della sezione C dell'Allegato 2 alla parte terza del testo Unico Ambientale), confermando quanto già prescritto dalla legislazione ambientale precedente, e in particolare dalla L.131 del 1992 e successivamente dal Testo Unico sulle Acque del 1999 (D.Lgs. 152/99), ovvero
4. Concentrazione di rame polpa mitilo semestrale
5. Concentrazione mercurio polpa mitilo semestrale
6. Concentrazione di nichel polpa mitilo semestrale
7. Concentrazione zinco polpa mitilo semestrale

8. Concentrazione batteri fecali polpa mitilo mensile

9. Concentrazione tossine algali polpa mitilo mensile

↳ Che venga rispettato sempre l'iter di approvazione degli impianti MOLLUSCHICOLTURA. Ovvero: che l'istanza alla Regione per la designazione delle acque marine, in cui si intende realizzare l'impianto, richieda sempre protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo delle popolazioni di molluschi bivalvi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura, ai sensi dell'art. 87 D. Lgs n. 152/2006.

↳ Che la Regione (attraverso l'ARPA) avvii un monitoraggio delle acque finalizzato a giudicare se le stesse necessitano di protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei molluschi e realizzato secondo un programma standardizzato (Tabella 1/C della sezione C dell'Allegato 2 alla parte terza del testo Unico Ambientale - D. Lgs n. 152/2006). Il monitoraggio deve avere almeno durata annuale.

↳ Che sulla base dei risultati del monitoraggio, le zone designate (d'intesa con il Ministero delle politiche agricole e forestali) vengano censite come aree richiedenti protezione e miglioramento, ai sensi della normativa ambientale (D. lgs. 152/2006).

Che inoltre contestualmente alla richiesta della concessione dello specchio acqueo:

Si faccia istanza alla Regione di classificazione delle zone di produzione ai sensi del Regolamento CE 853/2004 e regolamento CE 854/2004 *ASL*

Sulla base degli accertamenti del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente le zone dovranno essere classificate di tipo "A" o "B" o "C" dove i:

- molluschi prodotti nelle zone A: possono essere direttamente inviati alla spedizione senza transitare per gli impianti di depurazione e stabilizzazione, perché contengono una carica batterica entro le normative di legge;

- molluschi prodotti nelle zone B: sono inviati alle vasche di depurazione se la carica batterica è di poco superiore ai limiti, altrimenti sono trattenuti per un determinato periodo nelle zone di stabilizzazione prima di venire indirizzate alla depurazione;

- molluschi prodotti nelle zone C: devono obbligatoriamente essere mantenuti in stabilizzazione prima di pervenire alla depurazione.

Che venga richiesta all'Autorità competente (Comune o Autorità Portuale) della concessione dello specchio acqueo ove si intende avviare l'attività di molluschicoltura stante la vicinanza della Base Navale Militare.

Che le acque destinate alla MOLLUSCHICOLTURA siano soggette al controllo di:

"Direttive e criteri per l'acquacoltura marittima".

1. SIC SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE, D.P.R. 357/97)

2. AREE PROTETTE MARINE ISTITUITE E PREVISTE

1. POSIDONIA OCEANICA E CYMODOCEA NODOSA.

2. CORALLIGENO

1. POPOLAMENTI DEI FONDALI

2. CORRENTI

3. FOCI

4. CONDOTTE

5. ZONE REGOLAMENTATE DALLE CAPITANERIE DI PORTO

LINEE SOTTOMARINE (acquedotti, linee telefoniche etc)

1. RELITTI STORICI

2. ROTTE DI AVVICINAMENTO

3. INTERAZIONI CON LA PESCA LOCALE

4. INTERAZIONI CON LA NAUTICA DA DIPORTO E CON I PESCASPORTIVI

Particolare attenzione va posta a questo problema che si è evidenziato con l'enorme aumento di imbarcazioni e di diportisti.

Le normative in materia sanitaria e di demanio marittimo stabiliscono che tali imbarcazioni debbono stare a 50 metri di distanza dalle concessioni e dagli insediamenti produttivi, ma la particolare conformazione della costa ligure ed in particolare del golfo della Spezia, ha instaurato una consuetudine che permette alle imbarcazioni di avvicinarsi agli impianti. La Capitaneria emana ordinanze temporanee per stabilire norme particolari e permissive per le piccole imbarcazioni.

1. INTERAZIONI CON INSEDIAMENTI TURISTICO RICREATIVI

La materia, oltre alle normative urbanistiche, è regolamentata dalle norme sanitarie europee e nazionali e dalla verifica di adeguatezza (attraverso apposito parere previsto nella lett. d ter), del comma 1, articolo 8 della legge n. 13/1999 e s.m.) sui progetti di porti turistici o approdi o a progetti di utilizzo delle aree demaniali.

I criteri riguardano principalmente la conformità con gli aspetti legati alla sicurezza, al rispetto delle norme igienico sanitarie e sono necessari a garantire un corretto sviluppo del settore della molluschicoltura e più in generale dell'acquacoltura.

2. TUTELA DEL PAESAGGIO

3. CRITERI IGIENICO - SANITARI PER LA SALUTE UMANA E ANIMALE

all'applicazione dei Reg. (CE) n.178/2002, Reg.(CE) n. 882/2004, Reg.(CE) n.183/2005

10. Anche se metalli pesanti e idrocarburi non producono alcun effetto nocivo per i molluschi e le loro larve, né tantomeno inficiano la buona qualità dei prodotti della molluschicoltura è opportuno che vengano comunque monitorati in accordo con gli Enti competenti tanto al fine di non creare eventuali bioaccumuli eventualmente nocivi alla salute umana.
11. Valutare attentamente con monitoraggi la contaminazione microbiologica delle acque marine oggetto dell'allevamento, al fine di poter incidere in maniera decisiva e tempestiva la dove vi fosse la minima concentrazione superiore dei limiti imposti dalle tabelle di riferimento per l'autorizzazione di concessione degli specchi d'acqua.
12. Valutare costantemente e monitorare la situazione trofica delle acque, in virtù della profondità dei fondali e del favorevole regime correntometrico, anche se in realtà rimane comunque buona non essendosi mai verificati fenomeni di anossia o di blooms algali, tanto al fine di rendere idoneo il prodotto finale commestibile e salubre per la conservazione della salute umana.

Considerato ancora quanto evidenziato nel procedimento n° 192 Trasmissione documentazione Conferenza dei servizi del 26-02-2016 si può rappresentare che :

- A. Circa le richieste dell'ufficio Mibact è stata redatta " la Carta del Rischio Archeologico" incaricando professionista abilitato il quale ha effettuato i sopralluoghi del caso, redigendo relazione tecnica descrittiva
- B. Per le osservazioni Arpa la ditta ha provveduto ad incaricare al Conisma - unità operativa di Bari, per monitorare l'area interessata alla concessione demaniale marittima, in particolare è stata redatta la " Carta del fondo", attraverso l'impiego del Sisde con la mappatura del poseidoneto, che ha evidenziato attraverso apparecchiature sofisticate fra cui anche il Side Scan Sonar Klein 3000 evidenziando in modo inequivocabile, la presenza dei corpi morti e dei blocchi presenti nell'area di studio e la loro posizione georeferenziata nell'ambito del poseidonieto presente.

Il rilievo geofisico di alta definizione ha permesso altresì di mappare, contestualmente, anche la distribuzione geografica del poseidonieto (nonché del cimodoceto) che insiste nella zona, evidenziando altresì la presenza di ampie radure intermattes nelle quali si suggerisce di

allocare eventuali ulteriori corpi morti nell'ipotesi di una prosecuzione delle attività di molluschicoltura.

Vengono descritte le caratteristiche dei sonar degli ecoscandagli e di tutti gli ausili strumentari utili ed indispensabili come software particolari per la ricerca dei fondali.

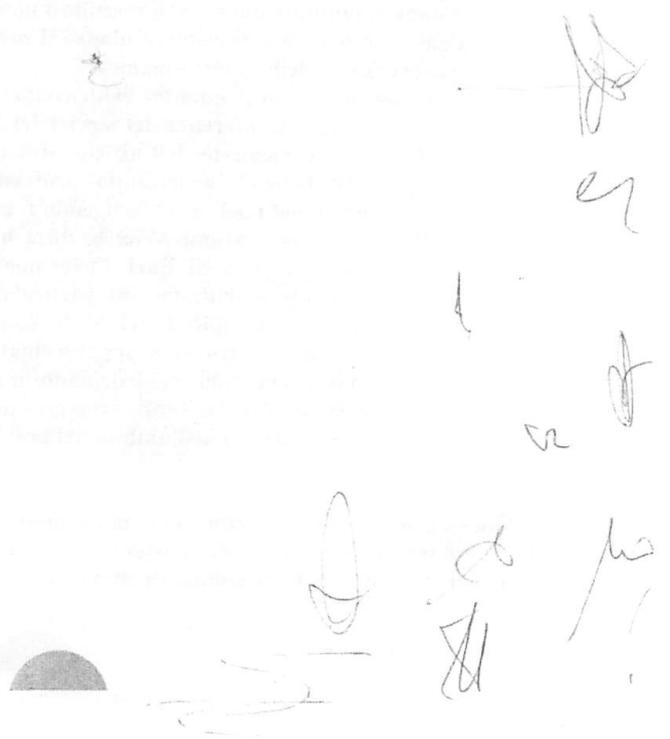
Così come nel piano di monitoraggio del Poiseinoneto è stato valutato e studiato un piano strategico di campionamento gerarchico utilizzato al fine di rendere più operativo quanto anche dettato dal protocollo ISPRA.

Così come è stato valutato anche l'influenza che l'impianto di ostricoltura può avere in relazione alle concentrazioni di nutrienti quali N e P ante opera e post opera da ripetere ogni 6 mesi.

Ed in considerazione di quanto evidenziato nel rapporto "Valutazione del rischio archeologico" richiesto dal Mibact con la predisposizione della "Carta del rischio archeologico", che ha concluso essere davvero basso il rischio stesso.

Per quanto sopra si esprime parere favorevole all'ostricoltura con le prescrizioni e con i pareri ed i relativi monitoraggi da eseguire ed acquisire successivamente.

Bari li 28-06-2016



The bottom of the page contains several handwritten signatures and stamps. On the right side, there are three distinct signatures. Below them, there are several circular stamps, some of which appear to be official seals or marks. The handwriting is in black ink and is somewhat cursive and difficult to decipher.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
 Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Dirigente Ufficio VIA/VAS:
 Segretario del Comitato: Sig.ra Carmen Mafica

ATTICA IONICA
 ScR

SEDUTA DEL 28.05.2016

1	PRESIDENTE (Dirigente del Servizio Ecologia a.i.) Ing. Giuseppe TEDESCHI	
2	Dirigente Ufficio VIA-V.INC.A	
3	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
4	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
5	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>A. Antezza</i>
6	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	<i>V. Colonna</i>
7	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	<i>G. Cardella</i>
8	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
9	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	<i>C. Conversano</i>
10	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>A. Clemente</i>
11	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	<i>P. Diomedea</i>
12	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
13	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>G. Ciola</i>
14	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	<i>O. Santoro</i>
15	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
16	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	

TARANTO - Reintroduzione ostricoltura Mare di Taranto - Invi...

ALLEGATO (3)

(2)

Oggetto: TARANTO - Reintroduzione ostricoltura Mare di Taranto - Invio nota n. 2188 del 23/02/2016

Mittente: "PEC Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia" <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>

Data: 23/02/2016 16:17

A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>, <mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it>, <mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it>



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE
PER LA PUGLIA

Maria Di Pierro – Segreteria Tecnica

Segretariato regionale del Ministero

dei beni e delle attività culturali

e del turismo per la Puglia

Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 – Bari

0805281149

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOC_089/ 2299 del 23/02/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	_____
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data _____	_____

Allegati:

TARANTO - Ostricoltura.pdf

1,9 MB

MODULARIO
B. C. - 255



MOD. 304

**Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del
Turismo**
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Bari **23.2.2016**

Alla Regione Puglia Servizio Ecologia
Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. N° 2188 Risposta al Foglio n° del
Classifica 34.19.06/10.22 Allegati Servizio N°

OGGETTO: Taranto (Ta) – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di “Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative” D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Proponente: Società cooperativa Ittica Jonica. Parere Conclusivo. Precisazioni parere Segretariato Regionale reso con nota prot. 131 del 08.01.2016.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

E.p.c. Soprintendenza belle arti
Paesaggio - Lecce

Uscita _____ Entrata _____
AOC_n° 2299 del 23/02/2016

Soprintendenza Archeologia
della Puglia Taranto

Con riferimento alla procedura di cui all’oggetto, si richiama il contenuto del parere reso da questo Segretariato con nota prot. 131 del 08.01.2016, al fine di precisare che l’efficacia di quest’ultimo sia condizionata al rispetto delle prescrizioni archeologiche dettate dalla Soprintendenza di settore - con nota 12499 del 10.11.2015 - allegata in uno alla presente e già trasmessa.

Ad ogni modo, per completezza di istruttoria, si allega anche il parere reso dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio di Lecce, con nota prot. 3666 del 21.12.2015, e già trasmesso.

Il Segretario Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia Vantaggiato)

dr. A. Buzzanca
Funz. amm.vo
Tel. 080/5281140 Fax 080/5281157
E-mail adriano.buzzanca@beniculturali.it



MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



MINUTA

Bari, 08/01/2016.....

*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*
Segretariato Regionale per la Puglia
Bari

Alla Regione Puglia – Servizio Ecologia
Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le
province Lecce, Brindisi e Taranto
Lecce
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
Taranto
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 131 / 2016
Classificaz. 3666/15/21 Allegati 2

Risposta al Foglio del.....
Servizio.....N.....

OGGETTO: Taranto (TA) – Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza per il progetto di
"Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative". D.Lgs.
152/06 e ss.mm.ii., LR 11/01 e ss.mm.ii.. Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica
Parere conclusivo.

Con riferimento all'oggetto, questo Segretariato Regionale, viste le istruttorie tecniche delle
Soprintendenze di settore indicate a margine, che si allegano per opportuna conoscenza (SBEAP n. 3666
del 21/12/2015; S.Archeologia n.12499 del 10/11/2015), esprime valutazione positiva in merito al progetto
in parola.

Il Segretario regionale
Dirigente
dr.ssa Eugenia Vantaggiato

E. Vantaggiato

Arch. Francesca Marmo
francesca.marmo@beniculturali.it
tel. 080 5281120





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO - LECCE -

Risposta al Foglio del Prot. N. Rif. Prot. del Class...

OGGETTO: TARANTO-Ditta Società Cooperativa Ittica Jonica. - D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 smi- Procedura di VIA per il progetto di "Reintroduzione dell'ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative"

Parere endoprocedimentale ai sensi dell'art.17 lettera n) del D.P.R. 233/2007 e successive modificazioni.

Con riferimento all'oggetto questa Soprintendenza, esaminato la documentazione tecnica visionabile sul sito della Regione Puglia, ha constatato che la stessa riguarda interventi da eseguire in uno specchio acqueo distante dalla costa dai 500 ai 700 metri circa.

Tenuto conto che le attività previste non prevedono interventi sul tratto costiero vincolato e che le opere a farsi riguardano principalmente il fondale marino, con parti emergenti percepibili dalla costa, irrilevanti sotto il profilo paesaggistico, questa Soprintendenza, ritiene di non sollevare obiezioni, per quanto di competenza, alla esecuzione di quanto in progetto, fatte salve le diverse valutazioni di codesto Segretariato Regionale.

Questa Soprintendenza resta a disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti.

MIBACT-SBEAP-LE PROTOCOLLO 0003666 21/12/2015 CI. 34.19.04/9

Responsabile del Procedimento Arch. Augusto Ressa

Handwritten signature of Augusto Ressa

P. Il Soprintendente Arch. Maria PICCARRETA

Handwritten signature of Maria Piccarreta

Handwritten notes: 1222/30 34.19.04/10.22 23/12/2015



Ex Spedale dello Spirito Santo, Via Galateo n. 2 - 73100 - LECCE tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758 uri: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it PEC: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Handwritten notes at top right: Arch. Maria Piccarreta, Lecce, 23/12/15

Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

E.p.c. Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia
della Puglia - Taranto

Handwritten signature

Taranto 10 / 11 / 2015

Il Segretariato regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo per la
Puglia
Strada dei Dottula, isolato 49
70122 - Bari
pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 12499
Cl. 34.19.01

OGGETTO: Taranto – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di “Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative”. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii LR 11/01 e ss.mm.ii.
Proponente: Società Cooperativa Ittica Ionica – Parere di competenza.

Divisione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari	
PROTOCOLLO N.	CLASSIFICAZIONE
024158	36.19.04/10.22
DEL 12/11/2015	

p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per
le province di Lecce, Brindisi e Taranto
via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
pec: mbac-sbeap-lc@mailcert.beniculturali.it

Con nota prot. 14012 del 15.10.2015 (prot. ingresso nr. 11566 del 20.10.2015) la Regione Puglia – Servizio Ecologia, ha trasmesso a questa Soprintendenza la comunicazione per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Convocazione di Conferenza di Servizi per il progetto di “Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative” ai sensi del D.Lgs n. 152 e della L.R. n. 11/2001.

A riguardo questo Ufficio, esaminati gli elaborati pubblicati sul sito della Regione Puglia www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19-03-2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL’AREA OGGETTO DI INTERVENTO Beni Archeologici

Assenza di decreti di vincolo archeologico.

L’area interessata dall’impianto è oggetto di concessione demaniale marittima n° 14/2008, in corso di proroga, ed è localizzata all’esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa.

La batimetria della zona, varia dai -10 metri, nella parte prospiciente la diga foranea, sino a - 18 metri circa, presenti nel lato sud della concessione, per una estensione complessiva di circa 325.000 mq.

Il proponente dichiara che “l’intervento non si colloca all’interno di una zona costiera integra dotata di un rilevante grado di naturalità, bensì in un ambito già “artificializzato” in quanto caratterizzato dalla presenza di una diffusa antropizzazione produttiva, non solo legata alla molluschicoltura, che, comunque, rappresenta una attività tradizionalmente presente nei mari di Taranto”.

Ciò nonostante, considerata l’elevata importanza che riveste la città di Taranto nella storia, non è da escludere la presenza di eventuali reperti o relitti che non sono stati ancora individuati o che non siano stati ancora oggetto di segnalazione dopo le consuete mareggiate.

MODULARIO
B. C. - 251



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*
*Soprintendenza Archeologia
della Puglia - Taranto*

**1. ESPlicitAZIONI DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E
VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**
2.3 Beni Archeologici

L'impianto di cui trattasi viene ricompreso nella categoria più generale degli impianti flottanti del tipo "semi sommerso" e verrà realizzato attraverso un sistema di ancoraggio e ormeggio di travi a "corpi morti" posizionati sul fondale, costituiti da "massi cubici" realizzati in calcestruzzo armato.

Si metteranno perciò in opera complessivamente n°107 corpi morti di cui n°76 destinati all'ormeggio delle boe capotesta e n°31 destinati al "tiraggio dell'impianto" che determineranno l'interazione con fondale marino con conseguente rischio di interferenza con probabili relitti o contesti archeologici sommersi.

2. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, la società proponente dovrà sottoporre alla scrivente una Carta di Rischio Archeologico da redigersi da parte di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, nel rigoroso rispetto della prescrizione indicata, questo Ufficio potrà esprimere il proprio parere di competenza per la realizzazione del progetto. Nessuno costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.

Il Soprintendente
dr. Luigi La Rocca

dr. Angelo Raguso
(assistente tecnico scientifico)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 5

ostricoltura

ALLEGATO ④

Oggetto: ostricoltura**Mittente:** "PEC Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia" <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>**Data:** 13/07/2016 13:37**A:** <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Si trasmettono in allegato le note dell'Archeologia richieste

Per le vie brevi relative alla procedura di cui

All'oggetto e già trasmesse.

Saluti

Adriano Buzzanca



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE
PER LA PUGLIA

Maria Di Pierro – Segreteria Tecnica

Segretariato regionale del Ministero

dei beni e delle attività culturali

e del turismo per la Puglia

Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 – Bari

0805281149

Regione Puglia
Servizio EcologiaUscita _____ Entrata
AOO_089/ 8815 del 13/07/2016

SEZIONE ECOLOGIA	
ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data _____	_____
ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)	IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data _____	_____

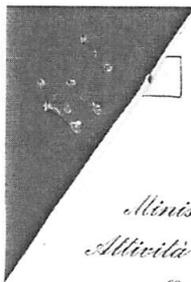
Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ _____ del _____

Allegati:

OSTRICOLTURA.pdf	823 KB
nota 2016.pdf	455 KB



Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata *ant. Hono*
AOO_089/ 8815 del 13/07/2016

Taranto *28/07/2016* *RW*

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia
della Puglia - Taranto

Il Segretariato regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo per la
Puglia
Strada dei Dottula, isolato 49
70122 - Bari
pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 4591

Cl. 34.19.07

OGGETTO: Taranto – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di “Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative”. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii LR 11/01 e ss.mm.ii. Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica – Parere di competenza.

Segretariato Regionale per la Puglia BARI	
PROTOCOLLO N.	CLASSIFICAZIONE
<u>5698</u>	<u>34.19.04/10.22</u>
DEL <u>07/08/2016</u>	

p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per
le province di Lecce, Brindisi e Taranto
via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
pec: mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Con nota prot. 14012 del 15.10.2015 (prot. ingresso nr. 11566 del 20.10.2015) la Regione Puglia – Servizio Ecologia, ha trasmesso a questa Soprintendenza la comunicazione per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Convocazione di Conferenza di Servizi per il progetto di “ Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative” ai sensi del D.lgs n. 152 e della L.R. n. 11/2001.

A riguardo questo Ufficio, esaminati gli elaborati pubblicati sul sito della Regione Puglia www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, ha comunicato, con nota del 10.11.2016 prot. 12499, le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19-03-2010 del Direttore Generale PBAAC, richiedendo alla società proponente una Carta del Rischio Archeologico dell’area oggetto di intervento.

Con la presente si riscontra l’avvenuta consegna (prot. ingresso n. 3720 del 07.04.2016) della Carta del Rischio Archeologico redatta dal dott. Gianpaolo Colucci che non ha evidenziato particolari emergenze archeologiche, definendo l’area di interesse a “basso rischio archeologico”.

Questa Soprintendenza pertanto non ravvisa, per quanto di stretta competenza, motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Il Soprintendente Archeologo
dott. Luigi La Rocca

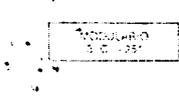
Il responsabile del Procedimento
(assistente tecnico scientifico)
dott. Angelo Raguso

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ _____ del _____

Soprintendenza Archeologia della Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.
E-mail: sar-pug@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*
*Soprintendenza archeologia
della Puglia - Taranto*

Taranto 10 / 11 / 2015

Il Segretariato regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo per la
Puglia
Strada dei Dottula, isolato 49
70122 - Bari
pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 12499
Cl. 35.19.01

OGGETTO: Taranto – Procedura di VIA e Valutazione di incidenza per il progetto di “Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative”. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii LR 11/01 e ss.mm.ii. Proponente: Società Cooperativa Ittica Jonica – Parere di competenza.

p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per
le province di Lecce, Brindisi e Taranto
via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
pec: mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Con nota prot. 14012 del 15.10.2015 (prot. ingresso nr. 11566 del 20.10.2015) la Regione Puglia – Servizio Ecologia, ha trasmesso a questa Soprintendenza la comunicazione per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Convocazione di Conferenza di Servizi per il progetto di “ Reintroduzione dell’ostricoltura nei mari di Taranto con tecnologie innovative” ai sensi del D.lgs n. 152 e della L.R. n. 11/2001.

A riguardo questo Ufficio, esaminati gli elaborati pubblicati sul sito della Regione Puglia www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19-03-2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Beni Archeologici

Assenza di decreti di vincolo archeologico.

L'area interessata dall'impianto è oggetto di concessione demaniale marittima n° 14/2008, in corso di proroga, ed è localizzata all'esterno della rada del Mar Grande di Taranto, prospiciente la fascia costiera di Capo San Vito, quasi a ridosso della diga foranea che delimita la rada stessa.

La batimetria della zona, varia dai -10 metri, nella parte prospiciente la diga foranea, sino a - 18 metri circa, presenti nel lato sud della concessione, per una estensione complessiva di circa 325.000 mq.

Il proponente dichiara che “l'intervento non si colloca all'interno di una zona costiera integra dotata di un rilevante grado di naturalità, bensì in un ambito già “artificializzato” in quanto caratterizzato dalla presenza di una diffusa antropizzazione produttiva, non solo legata alla molluschicoltura, che, comunque, rappresenta una attività tradizionalmente presente nei mari di Taranto”.

Ciò nonostante, considerata l'elevata importanza che riveste la città di Taranto nella storia, non è da escludere la presenza di eventuali reperti o relitti che non sono stati ancora individuati o che non siano stati ancora oggetto di segnalazione dopo le consuete mareggiate.

BARIANTE EMENDATA DEL 7/05/2015

MODULARIO
B C - 251



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

*Soprintendenza Archeologia
della Puglia - Taranto*

**1. ESPlicitAZIONI DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E
VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO**
2.3 Beni Archeologici

L'impianto di cui trattasi viene ricompreso nella categoria più generale degli impianti flottanti del tipo "semi sommerso" e verrà realizzato attraverso un sistema di ancoraggio e ormeggio di travi a "corpi morti" posizionati sul fondale, costituiti da "massi cubici" realizzati in calcestruzzo armato.

Si metteranno perciò in opera complessivamente n°107 corpi morti di cui n°76 destinati all'ormeggio delle boe capotesta e n°31 destinati al "tiraggio dell'impianto" che determineranno l'interazione con fondale marino con conseguente rischio di interferenza con probabili relitti o contesti archeologici sommersi.

2. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, la società proponente dovrà sottoporre alla scrivente una Carta di Rischio Archeologico da redigersi da parte di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, nel rigoroso rispetto della prescrizione indicata, questo Ufficio potrà esprimere il proprio parere di competenza per la realizzazione del progetto. Nessuno costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.

Il Soprintendente
dr. Luigi La Rocca

dr. Angelo Raguso
(assistente tecnico scientifico)

REPUBBLICA ITALIANA - MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO